CERTIFICATO DI GARANZIA

La garanzia riguarda i difetti di materiali e/o costruzione, a decorrere dalla data del controllo fornitura e copre per 3 anni l'apparecchio.
Domovip Italia Srl si impegna a sostituire o riparare gratuitamente quelle parti che risultano viziate per originario difetto di materiale o di lavorazione, salvo d'addebito di un diritto fisso per spese di intervento a domicilio.

Non sono comprese nella presente garanzia:

a) Le avarie o le rotture causate da un'erronea installazione ell'apparecchio o i vizi determinati da un'insufficienza o da un'anomalia dell'impianto elettrico;

b) Le avarie o i vizi causati da trascuratezza, da negligenza, da incapacità d'uso dell'apparecchio;

c) Le lampadine di segnalazione, le parti elettriche, le parti di plastica, i pulsanti e accessori vari soggetti ad usura;

d) La garanzia non è operante nell'ipotesi di manomissioni o di riparazioni effettuate da persone non autorizzate da **Domovip Italia Srl** o eseguite con l'applicazione di pezzi di ricambio non originali.

Nel caso di contenzioni in ordine all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente, avrà competenza esclusivamente il foro di Pordenone.

Data di installazione .....

Tecnico installatore .....

Timbro Rivenditore e scontrino fiscale

Utente Sig./a .....

.....

Via .....

..... n. .....

Città .....

Cap ..... Prov .....

ETICHETTA DATI TECNICI

DOMOVIP ITALIA Srl
V.le Lino Zanussi, 6/a
33170 Pordenone
T. 0434.570309/13
F. 0434.570248
Cap. Soc. € 25.000,00 i.v.
P.I. 01134540937
C.C.P.N. 13201595
Reg. Soc. Trib. Pn N. 9628
numero verde 800.490.233
domovip@domovip-europa.it
www.domovip-europa.it

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE
DOMOCONTROL SISTEM PLUS 007 E MODELLI DERIVATI

CENTRALE ANTIFURTO VIA RADIO - FILO BIFREQUENZA SUPERVISIONATA A 32 ZONE CON SENSORE PRESSOMETRICO E SIRENA AD ALTA POTENZA

Proteggiamo chi ami...

GLOBECOMMUNICATIONS S.P.A.

NOVO

CERTIFICATE OF CONFORMITY
N°390-390/01

Released by

GLOBE COMMUNICATIONS S.p.A.
COMPETENT BODY & ACCREDITED
BY MINISTRY OF COMMUNICATIONS
N° 033 - 036 - 040 - 043 – 050 - 058

Manufacturer/Applicant :	**ELETTROPIU' s.r.l.**
Address :	**VIA CIMON DI PALANTINA, 1 33081 AVIANO (PN)**
Equipment type :	**ALARM SYSTEM- power station of anti-theft device**
Model :	**DOMOCONTROL SYSTEM C 300 Comb. Tel.** **And derivates C 300, C 200 COMB. TEL., C 200, C 100**

This certificate is referred to Tests Report : EMC 390/01 - RTX391/01 - LVD392/01 and RT390/01

Globe Communications declare the conformity of the equipment with the following standards in accordance with 99/05/EEC Directive for the CE marking :

EN 301489-3 V1.2.1 Electromagnetic compatibility and Radio spectrum Matters (ERM); ElectroMagnetic Compatibility (EMC) standard for radio equipment and services;
Part 3: Specific conditions for Short-Range Devices (SRD) operating on frequencies between 9 kHz and 40 GHz
300 220-3 V1.1.1 Electromagnetic compatibility and Radio spectrum Matters (ERM); Short Range Devices (SRD);
Radio equipment to be used in the 25 MHz to 1 000 MHz frequency range with power levels ranging up to 500 mW;
Part 3: Harmonized EN covering essential requirements under article 3.2 of the R&TTE Directive

EN 50130-4 Alarm systems
Part 4: Electromagnetic compatibility
Product family standard: Immunity requirements for components of fire, intruder, and social alarm system.

EN 60065 - Audio, video and similar electronic apparatus - 1998/08

Concorezzo, 22.02.2002

Approved : M.Malfempi

MODULARIS Comunicazioni - 1

Mod. C1

2-.04/02 0001100

Ministero delle Comunicazioni

Direzione Generale
Pianificazione e Gestione Frequenze
Divisione IV

PROT. N DGPGF/4/2/343059/FG/

Soc. DOMOVIP ITALIA s.r.l.
Viale Lino Zanussi, 6/A
33170 PORDENONE

ALLEGATI
RISP. AL N.
DEL

p.c. SEGRETARIATO GENERALE
Ufficio I°
SEDE

p.c. D.G.R.Q.S.
SEDE

p.c. ISPETTORATI TERRITORIALI
LORO SEDI

OGGETTO: Notifica di immissione sul mercato, ai sensi dell'art. 6.4 del decreto legislativo 9.5.2001 n. 269, del sistema di allarme via radio del tipo "Non-specific Short Range Devices" marca DOMOVIP, costituito dai seguenti apparati : telecomando mod. TC2, trasmettitore a contatto mod. TCM, sirena di controllo mod. MRSA, tastiera radio mod. TACN, sensore infrarosso mod. INF.

Si fa riferimento alla notifica pervenuta a questa Direzione Generale relativa agli apparati costituenti il sistema di allarme di cui all' oggetto, al riguardo si comunica che i medesimi possono essere immessi sul mercato, purchè conformi a tutti i requisiti ed obblighi derivanti dall'applicazione del sopra citato decreto leg.vo, ed utilizzati limitatamente nella banda di frequenze prevista dalla nota 36 del vigente Piano Nazionale Ripartizione Frequenze, e altresì prevista dalla Raccomandazione CEPT ERC/REC 70-03 E (v. Annex 1 - band e).

Le caratteristiche tecniche principali dichiarate sono le seguenti :

- Banda di frequenze: 433,05 ÷ 434,79 MHz
- Potenza RF : max 3,9 mW e.r.p.
- Tipo di modulazione : FSK
- Canalizzazione : >25 kHz (larga banda)
- Antenna : integrata
- Norma armonizzata ai sensi dell' art. 3.2 del decreto leg.vo 9.5.2001 n. 269 EN 300 220-3

Si fa presente che per gli apparati in questione vige il regime di "libero uso" ai sensi dell' art. 6, comma 1, lettera q), del d.P.R. 5 ottobre 2001 n. 447.

IL DIRETTORE GENERALE f. f.
(Ing. F. Troisi)

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

INDICE

1. PREMESSA
2. CARATTERISTICHE TECNICHE
3. DESCRIZIONE GENERALE
   - *3.1* POSIZIONAMENTO
   - *3.2* APPRONTAMENTO CENTRALE
4. DESCRIZIONE SCHEDA SENSORE PRESSOMETRICO "DPS"
   - *4.1* TARATURA E VERIFICA DEL SENSORE PRESSOMETRICO"DPS"
5. TEST DEL SISTEMA
6. PROGRAMMAZIONE CENTRALE
   - *6.1* APPRENDIMENTO DEI CODICI
   - *6.2* PARZIALIZZAZIONE
   - *6.3* CANCELLAZIONE DI SINGOLI DISPOSITIVI IN MEMORIA
   - *6.4* CANCELLAZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI IN MEMORIA
7. INSERIMENTO ALLARME
8. ALLARME GENERALE
9. ALLARME TAMPER
10. SEGNALAZIONI ACUSTICHE
11. DESCRIZIONE MORSETTIERA
12. DESCRIZIONE DEI PULASNTI
13. DESCRIZIONE DEL DIP SWITCH
14. DESCRIZIONE DEI LED
15. DESCRIZIONE DEI JUMPER
16. RADIOCOMANDO BICANALE
17. RADIOCOMANDO BICANALE POTENZIATO
18. TRASMETTITORE PER CONTATTI A 3 INGRESSI
    - *18.1* TRASMETTITORE PER CONTATTI MONOCANALE
    - *18.2* TRASMETTITORE PER CONTATTI A 3 INGRESSI (VERSIONE 9 VOLT)
19. SENSORE A RAGGI INFRAROSSI VIA RADIO
    - *19.1* SENSORE A RAGGI INFRAROSSI VIA RADIO (VERSIONE 9 VOLT)
    - *19.2* SENSORE A RAGGI INFRAROSSI PERIMETRALE VIA RADIO
    - *19.3* COPERTURA DELL'OTTICA INFRAROSSO PERIMETRALE
    - *19.4* PRECAUZIONI DI IMPIEGO INFRAROSSO PERIMETRALE
    - *19.5* SENSORE A RAGGI INFRAROSSI. DOPPIO DA ESTERNO VIA RADIO
    - *19.6* COPERTURA DELL'OTTICA INFRAROSSO DA ESTERNO
    - *19.7* PRECAUZIONI DI IMPIEGO INFRAROSSO DA ESTERNO
20. PANNELLO REMOTO DI SEGNALAZIONE
21. SCHEDA TRASMISSIONE STATI CENTRALE
22. MODULO INTERFACCIA VIA RADIO PER SIRENA AUTOALIMENTATA VIA FILO
23. SIRENA AUTOALIMENTATA VIA RADIO
24. SIRENA AUTOALIMENTATA VIA FILO
25. SCHEDA INTERFACCIA PER CONTATTI NC SU BUS SERIALE
26. SCHEDA INTERFACCIA PER SWITCH-ALARM SU BUS SERIALE
27. IMMAGINI PANNELLO FRONTALE CENTRALE
28. IMMAGINE SCHEDA CENTRALE ANTIFURTO
29. IMMAGINE SCHEDA SENSORE PRESSOMETRICO
30. PROMEMORIA UTILIZZATORI RADIOCOMANDI
31. PROMEMORIA ZONE
32. SEMPLICI CONSIGLI PER RISOLUZIONI TECNICHE ALLARME
33. NOTE

1. PREMESSA

La centrale antifurto rappresenta quanto di meglio l'alta tecnologia elettronica oggi può offrire. L'utilizzo di microprocessori dell'ultima generazione, pone la centrale ai vertici del mercato. La centrale è in grado di gestire 32 zone totali, identificate da un numero visibile su display. La zona 1 è riservata alla scheda DPS "sensore pressometrico computerizzato", mentre le altre 31 zone sono dedicate agli appositi sensori via radio o via filo su bus digitale con autoapprendimento del codice di identificazione. La centrale inoltre, gestisce l'autoapprendimento di 8 radiocomandi con codice random o dinamico. La centrale dispone anche di un sofisticato sistema per la gestione e il rilevamento di eventuali allarmi di copertura radio.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di funzionamento	14,5 V dc (da alimentatore esterno)
Corrente assorbita (min)	60 mA
Corrente assorbita (max)	120 mA
Tipo di ricevitore	supereterodina a singola conversione
Potenza sirena interna	10 dB
Tempo di allarme selezionabile	60-120 sec.
Tempo di ritardo zona 1 e 2	istantanea o ritardata di 15-30 sec.
Tempo controllo supervisione	3-6 ore
Temperatura di funzionamento	da 0 a -40°C
Capacità accumulatore interno	2,5 Ah

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

I RADIOCOMANDI sono a 2 canali: 1 canale destinato all'inserimento di disinserimento della centrale (tasto nero); l'altro destinato alla funzione antipanico o antiagressione silenzioso e parzializzazione impianto (tasto rosso).

L'ATTIVAZIONE della centrale avviene normalmente con l'uso del radiocomando. In alternativa è possibile inserire la centrale con una chiave elettronica con contatto impulsivo.

PARZILIZZAZIONE: è disponibile un livello di parzilizzazione attivabile tramite il pulsante rosso del radiocomando entro 10 secondi dall'inserimento, oppure tramite chiave elettronica con contatto impulsivo.

SUPERVISIONE: la centrale può supervisionare il regolare funzionamento dei sensori, ed è in grado di visualizzare per ogni sensore, la condizione di "esistenza in vita", basso livello batteria e manomissione; inoltre nel caso dei trasmettitori per contatti di visualizza lo stato di aperto/chiuso del contatto magnetico.

Gli EVENTI che riguardano ogni sensore sono visualizzati da un display a 7 segmenti per l'identificazione del sensore, e 5 led per l'identificazione dell'evento. Nel caso che più sensori fossero interessati dallo stesso o da più eventi, il numero di riferimento di ognuno di essi rimane visualizzato per 2 secondi con la simultanea accensione dei led interessati all'evento. La visualizzazione procede in ordine crescente.

MEMORIZZAZIONE EVENTI: tutti gli eventi registrati dall'inserimento della centrale fino al suo disinserimento vengono memorizzati in sequenza come descritto sopra.

La PROGRAMMAZIONE: comprende l'autoapprendimento dei codici dei sensori; l'eventuale associazione di zone al settore parzilizzabile; l'autoapprendimento dei radiocomandi; l'eventuale cancellazione dei sensori e dei radiocomandi; la selezione del tempo di allarme, di supervisione e di ritardo per le zone 1 e 2.

3.1 POSIZIONAMENTO

Si identifichi il luogo più adatto al posizionamento dell'apparecchio, che sarà in posizione preferibilmente centrale nell'ambiente che si intende proteggere. Nel caso si desideri collegare anche una sirena esterna e/o il combinatore telefonico, nel posizionare l'Unità Centrale si consideri anche il miglior percorso per il collegamento di questi accessori, facendo per questo riferimento alle istruzioni di montaggio dei rispettivi optional.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

33. NOTE

32. SEMPLICI CONSIGLI PER RISOLUZIONI TECNICHE ALLARME

PROBLEMA RISCONTRATO	SOLUZIONE
Allarme non funziona aprendo le finestre	1. Controllare se la spia DPS è accesa. In questo caso il sistema non rileva la pressione. Premere il tasto DPS (la spia si spegnerà). 2. È importante ricordare che il sistema funziona solo in caso di effrazione violenta (es. rottura vetri, scardinatura porte o finestre, ecc.).
La centrale emette solo un beep lungo	1. Controllare se la spia Test è accesa. 2. Spegnere la spia Test premendo il pulsante stesso.
Spia Power spenta	1. La centrale stà funzionando solo a batteria. 2. Verificare l'alimentazione, sostituire l'alimentatore di corrente o chiamare l'assistenza tecnica.
Radiocomandi non attivano l'allarme	1. Controllare che la spia Test sia spenta. Nel caso fosse accesa spegnerla con il relativo pulsante. 2. Controllare batteria radiocomandi.
Spia supervisione accesa con indicazione numero sensore/zona relativa visualizzata sul display	1. Per contatto magnetico provocare una trasmissione aprendo la porta o la finestra relativa al numero visualizzato. 2. Per il sensore infrarosso passare davanti al suo raggio d'azione.
Sensore infrarosso non funziona	1. Attendere 3 minuti circa dall'attivazione dell'impianto senza interferire nel suo raggio di azione, dopo di che provare ad attraversare il suo raggio di azione, verificandone il funzionamento.
La centrale va in allarme dopo 10 secondi dall'attivazione	1. Verificare che non vi siano porte o finestre con contatto magnetico aperte.
La centrale va in allarme senza motivo apparente	1. Verificare la zona indicata sul display, accertarsi che i contatti magnetici siano chiusi e che gli infrarossi non rilevino (es. animali domestici liberi in casa). 2. Possibile pressione involontaria del tasto rosso del radiocomando.
La centrale va in allarme senza motivo apparente indicando la zona 1 sul display	1. Possibile sensibilità del sensore DPS troppo alta. Ridurre la sensibilità, agendo sull'apposito regolatore indicato come AMPLIFICAZIONE sul frontale della centrale, ruotandolo leggermente in senso antiorario.
Non riesco a fermare il combinatore telefonico dopo aver ricevuto la chiamata d'allarme	1. Nella disattivazione remota il codice di Stop deve essere sempre dato dopo l'ascolto del messaggio e dopo i beep con una sequenza di digitazione lenta. 2. Se la chiamata viene ricevuta da un telefono mobile è importante che ci sia un discreto campo, per il corretto ricevimento del codice digitato.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

3.2 APPRONTAMENTO DELLA CENTRALE

Aprire il contenitore della centrale allentando le viti sulla parte inferiore e superiore dell'involucro. Se la centrale verrà fissata in maniera stabile, scegliere l'appropriata ubicazione evitando: pareti metalliche, vicinanza di masse metalliche significative, tenendo presente che in linea di massima è preferibile un'ubicazione in un punto alto e centrale rispetto ai trasmettitori installati, evitare di posizionarla in scantinati, semiterrati; posizionarla in maniera che risulti pratico il cablaggio, si consiglia almeno 1,5/2 mt dal pavimento, l'antenna comunque non deve trovarsi troppo vicina al soffitto. Una volta scelta l'ubicazione fissarla in maniera stabile con i tasselli in dotazione.
N.B. Prima di alimentare la centrale chiudere provvisoriamente lo switch di antisabotaggio in modo che rimanga chiuso per il tempo delle operazioni di memorizzazione, in caso contrario alla prima alimentazione la centrale si predispone in allarme "Tamper" e non sarà possibile accedere ad altre funzioni. Procedere con il cablaggio, collegare l'accumulatore (carico) rispettando le polarità, collegare l'alimentatore in dotazione, procedere con le operazioni di programmazione memorizzazione come descritto nei relativi capitoli.

4. DESCRIZIONE DELLA SCHEDA SENSORE PRESSOMETRICO "DPS"

Il sensore pressometrico rileva una repentina variazione di pressione atmosferica (in BAR) all'interno di un ambiente chiuso. L'apertura degli infissi perimetrali verso l'interno o verso l'esterno di un ambiente chiuso (ad esempio lo sfondamento di una finestra o una porta) genera, all'interno di questi, una perturbazione dell'aria creata dalla propagazione di un'onda di pressione. E' per sua natura insensibile ai rumori anche se molto forti e prodotti nelle vicinanze (es. un tuono, il passaggio del treno, etc.). Questo fenomeno può durare qualche secondo ed avrà un'ampiezza direttamente proporzionale alla forza con cui l'infisso viene spinto e una frequenza propria legata alle dimensioni dello stesso e dell'ambiente protetto. Dal punto di vista di una rilevazione antintrusione di questo tipo esistono segnali utili e segnali meno utili che in qualche occasione potrebbero diventare addirittura dannosi. I segnali utili si trovano generalmente all'interno della banda compresa tra 1 e 5 Hz, mentre i segnali meno utili compresi tra i 5 e i 15 Hz.

Il trimmer VR1 (vicino al microfono) serve appunto a variare questa frequenza di funzionamento:

VR1 al minimo	(senso antiorario)	=	banda passante da 1 Hz a 5 Hz
VR1 al massimo	(senso orario)	=	banda passante da 1 Hz a 15 Hz

Normalmente questo trimmer va lasciato al minimo e sarà utile in presenza di finestre molto piccole.
Il trimmer VR2 invece serve a variare l'amplificazione del segnale ricevuto.

VR2 al minimo	(senso antiorario)	=	amplificazione 5%
VR2 al massimo	(senso orario)	=	amplificazione 100%

NOTA: durante tutto il ciclo di allarme il sensore pressometrico viene bloccato. Si ripristina automaticamente dopo circa 5 secondi dal termine del ciclo di allarme.

Con i dip-switch è possibile impostare il metodo di lettura del sensore su 4 condizioni diverse: ***1.*** rilevamento delle sole onde in pressione, ***2.*** rilevamento delle sole onde in depressione, ***3.*** rilevamento di entrambe, pressione/depressione, ***4.*** rivelamento disabilitato.

NOTA: le onde di pressione si verificano con l'apertura di porte o finestre in comunicazione con l'esterno, quando una di esse viene aperta verso l'interno del locale da proteggere genereremo un onda di pressione, mentre se l'apertura è verso l'esterno genereremo all'interno del locale da proteggere un onda in depressione. Es. porte di locali pubblici,uscite di sicurezza, portoncini di ingresso presenti negli ingressi dei condomini.

DIP1	DIP2	RILEVAMENTO
OFF	OFF	NESSUN RILEVAMENTO
ON	OFF	RILEVAMENTO ONDE IN PRESSIONE
OFF	ON	RILEVAMENTO ONDE IN DEPRESSIONE
ON	ON	RILEVAMENTO DI ENTRAMBE LE ONDE PRESSIONE/ DEPRESSIONE

NOTA: Dopo ogni rilevamento il sensore si auto esclude per 3 secondi prima di riattivarsi per una nuova lettura. Durante tutto il ciclo di allarme il sensore pressometrico viene bloccato dalla centrale. Si ripristina automaticamente dopo circa 5 secondi dal termine del ciclo di allarme.

4.1 TARATURA E VERIFICA DEL SENSORE PRESSOMETRICO "DPS"

Con la funzione TEST è possibile verificare il corretto funzionamento del sistema, senza generare allarmi.
Per abilitare la funzione TEST ad impianto disinserito, premere il pulsante TEST posto sull'etichetta frontale della centrale.

Come regolare il sensore pressometrico "DPS": per determinare la corretta sensibilità del sensore si usa la funzione TEST preoccupandosi di garantire un perfetto isolamento dell'ambiente protetto, chiudendo porte e finestre che comunichino con l'esterno. Le porte interne devono essere possibilmente aperte.

Per iniziare è bene che le due regolazioni di sensibilità denominate AMPLIFICAZIONE e FREQUENZA siano al minimo della loro corsa (una rotazione in senso orario aumenta la sensibilità e viceversa).
A questo punto con un piccolo cacciavite si aumenti la regolazione AMPLIFICAZIONE di circa 1/3 e si simulino delle intrusioni attraverso l'apertura di porte o finestre in comunicazione con l'esterno. Il sistema confermerà la rivelazione di una apertura con un beep lungo. Nel caso in cui la regolazione iniziale non fosse adatta all'ambiente da proteggere, si agisca con un piccolo cacciavite allo stesso modo sul regolatore AMPLIFICAZIONE aumentando la sensibilità di volta in volta aggiustando la sensibilità desiderata, (una rotazione in senso orario aumenta la sensibilità e viceversa). Nel caso in cui la sensibilità ottenuta tramite il regolatore AMPLIFICAZIONE non sia sufficiente alle nostre necessità si intervenga utilizzando il regolatore FREQUENZA.

N.B: si tenga presente, al fine della determinazione della corretta sensibilità, che l'apparecchio è stato ideato per rivelare effrazioni che presuppongono la forzatura di porte e/o finestre. Nella taratura si dovrà conseguentemente tenere conto dei movimenti tipici di un tentativo di scasso. Alla luce di quanto sopra, una volta determinato il corretto livello di sensibilità, sufficiente per la rivelazione dei fenomeni sopra descritti, un ulteriore aumento della sensibilità non migliora l'efficacia del sistema, ma potrebbe al contrario aumentare il rischio di allarmi impropri (falsi allarmi), dovuti a fenomeni estranei all'ambiente protetto.

Importantissimo: in ambienti particolarmente esposti al rischio di falsi allarmi per disturbi ricorrenti (ad es. vecchie caldaie non stagne, grandi vetrate fronte strada, ambienti esposti a particolari disturbi, aerei in prossimità di aeroporti, ambienti di montagna frequentemente soggetti a colpi di vento, disturbi da forti tuoni e fulmini, etc.). è possibile evitare eventuali falsi allarmi, innanzitutto, desensibilizzando il regolatore FREQUENZA se utilizzato, oppure il regolatore AMPLIFICAZIONE cercando di ottenere il giusto compromesso.

5. TEST DEL SISTEMA

Appena posizionato il dip n° 10 in On il display visualizza Ld: premere MEM per effettuare il test dei led.
Con il tasto UP è possibile avanzare, il display mostrerà in sequenza:

AU	=	test dell'uscita AUX
AL	=	test dell'uscita ALLARME
tA	=	test dell'uscita TAMPER

Premere il tasto MEM per effettuare i vari test.
In qualsiasi momento è possibile effettuare il test dei sensori memorizzati premendo il tasto SEL: appaiono sul display due trattini orizzontali (--). Quando viene ricevuto un segnale di un sensore noto il buzzer emette un beep ed il display indica il numero del sensore per 3 secondi.

6. PROGRAMMAZIONE CENTRALE

PER ENTRARE IN PROGRAMMAZIONE: Con la centrale in "Off" premere i tasti UP e DOWN contemporaneamente finché appare la scritta Pr, rilasciare quindi i tasti, dopo due secondi il display visualizzerà il numero 1, a questo punto premendo il tasto UP si potrà avanzare fino al numero 32; queste sono le aree di memoria riservate ai sensori. Premendo ulteriormente il tasto UP appare C1 e si prosegue fino a C8 queste sono le aree di memoria riservate ai telecomandi. Con il tasto DOWN è possibile in qualunque punto della visualizzazione ritornare indietro.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

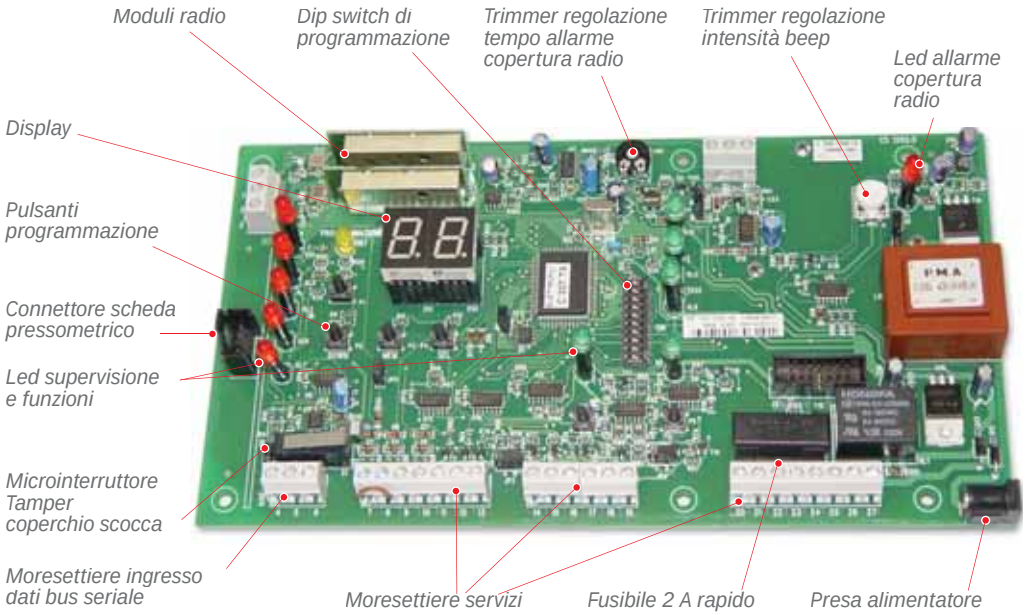
30. PROMEMORIA UTLIZZATORI REDIOCOMANDI

POSIZIONE	NOME	POSIZIONE	NOME	POSIZIONE	NOME
C1		C4		C7	
C2		C5		C8	
C3		C6		C9	

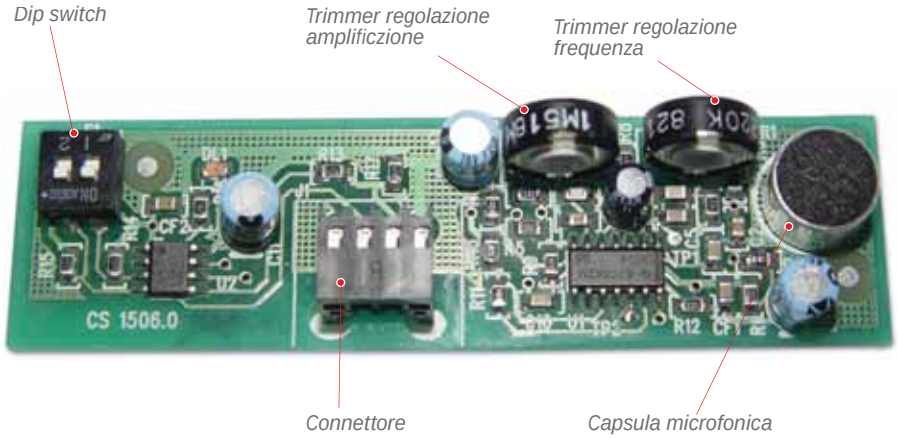
31. PROMEMORIA ZONE

ZONA	UBICAZIONE	ZONA	UBICAZIONE
00		17	
01		18	
02		19	
03		20	
04		21	
05		22	
06		23	
07		24	
08		25	
09		26	
10		27	
11		28	
12		29	
13		30	
14		31	
15		32	
16			

28. SCHEDA CENTRALE ANTIFURTO



29. SCHEDA SENSORE PRESSOMETRICO



PER USCIRE DALLA PROGRAMMAZIONE: premendo di nuovo contemporaneamente i tasti UP, DOWN si esce dalla fase di programmazione, sul display viene visualizzato OFF.

ATTENZIONE: se non compare la scritta "Pr", significa che i tasti non sono stati premuti contemporaneamente; rilasciare allora i tasti e premerli di nuovo contemporaneamente.
Con l'introduzione del nuovo software non è più possibile codificare alcun accessorio nella memoria della centrale se non con l'ausilio di un nuovo radiocomando che ha la funzione di sbloccare con una chiave digitale la codifica degli accessori da parte del microprocessore. La nuova versione è riconoscibile da un bollino rosso adesivo o di vernice applicato nel corpo del microprocessore e dalla sigla C307TX.

Accendere la centrale.
Premere contemporaneamente i pulsanti MEM-SEL per alcuni secondi fino a quando non compare sul display la scritta C0 e il led MEM lampeggia.
Premere il tasto del radiocomando, la centrale risponde con un beep a conferma della memorizzazione e il display visualizza OFF. A questo punto la centrale e abilitata al riconoscimento del radiocomando che servirà ogni volta che dovremmo attivare la codifica di qualunque accessorio.
Premere contemporaneamente i pulsanti UP-DOWN e dopo un paio di secondi trasmettere il codice di sblocco premendo il tasto del apposito radiocomando, il display ora visualizza PR.
Da questa condizione la procedura di codifica degli accessori nella centrale è la stessa che veniva attuata in tutte le versioni precedenti.

Nella centrale mod. DomoContol Plus Z 32 (via filo) collegare il filo con connettore nella presa laterale presente nel lato DX del radiocomando ed inserire il filo di massa nel morsetto n°5 ed il polo caldo (DATI) nel morsetto n° 4. La procedura da rispettare è la stessa sopra descritta.

LEGENDA PULSANTI E SEGNALAZIONI DI PROGRAMMAZIONE:

UP	= Sposta verso numeri maggiori.
DOWN	= Sposta verso numeri minori.
MEM	= Memorizza/Cancella: i sensori e le associazioni dei sensori al settore parzializzabile.
SEL	= Accede al settore parzializzabile "UA".
Pr	= Indica lo stato di programmazione.
UA	= Settore a cui associare le zone destinate ad eventuale parzializzazione.
dF	= Ripristino parametri di default.
0…32	= numeri visualizzati su display indicano allocazioni di memoria dei sensori e linee cablate.
C1…C8	= numeri visualizzati su display indicano allocazioni di memoria dei radiocomandi.
LED GIALLO SPENTO	= Zona o associazione non memorizzata.
LED GIALLO LAMPEGG.	= Pronto a memorizzare.
LED GIALLO ACCESO	= Indica l'avvenuta memorizzazione sia del sensore che dell'associazione.

6.1 APPRENDIMENTO DEI CODICI

Per memorizzare i codici dei sensori e radiocomandi bisogna entrare prima in programmazione, quindi seguire questa procedura:

1. Dopo essere entrati in programmazione selezionare l'area di memoria come descritto sopra;
2. Se l'area di memoria è libera il led giallo "PROGRAMMAZIONE" risulterà spento, al contrario se è acceso significa che l'area di memoria è già occupata con un codice.
3. Selezionata l'area di memoria libera premere il tasto "MEM", il led giallo inizierà a lampeggiare indicando che la centrale è pronta a memorizzare. Inviare quindi il codice del sensore che si desidera allocare in quella zona; il led giallo si accenderà fisso e un breve "beep" indicherà l'avvenuta memorizzazione. Lo stesso procedimento è richiesto per l'apprendimento del codice dei radiocomandi nelle allocazioni di memoria C1…C8.

NOTA: la zona 1 non può essere memorizzata essendo dedicata al sensore pressometrico.

6.2 PARZIALIZZAZIONE

Per permettere la parzializzazione di alcuni settori è necessario che i relativi dispositivi siano associati all'unico settore parzializzabile identificato sul display con la scritta "UA".
Per associarli procedere in questo modo:

1. Entrare in "PROGRAMMAZIONE".
2. Con UP e DOWN individuare la zona da parzializzare.
3. Premere "SEL" apparirà UA (questo è il settore parzializzabile). Inizialmente il led giallo "PROGRAMMAZIONE" sarà spento indicando che la zona non è associata al settore visualizzato, premere quindi il tasto "MEM" il led giallo si accenderà fisso indicando l'avvenuta associazione.

6.3 CANCELLAZIONE DI SINGOLI DISPOSITIVI

Dopo essere entrati in "PROGRAMMAZIONE" scegliere con il metodo indicato al paragrafo "ENTRATA IN PROGRAMMAZIONE" il sensore che si desidera cancellare, se la memoria è occupata il led giallo risulterà acceso, premere quindi "MEM" , il led giallo si spegnerà indicando che il codice in memoria è stato cancellato.

6.4 CANCELLAZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI IN MEMORIA

Con la centrale in stato di riposo premere e tenere premuti tutti e 4 i tasti UP - DOWN - MEM - SEL, sul display apparirà la scritta "dF" e contemporaneamente verranno cancellati tutti i codici dei dispositivi e radiocomandi precedentemente memorizzati.

7. INSERIMENTO ALLARME

INSERIMENTO DELLA CENTRALE CON IL TELECOMANDO: una pressione del tasto NERO del radiocomando AT2 pone la centrale in stato di servizio (impianto inserito). L'operazione è confermata con 4 beep. La successiva pressione del tasto NERO pone la centrale in stato di riposo confermato con 1 beep lungo.

INSERIMENTO PARZIALE DA TELECOMANDO: all'inserimento terminati i 4 beep, il funzionamento è inibito per 10 secondi al fine di permettere un'eventuale parzializzazione dell'impianto (inserimento parziale), questa condizione si ottiene premendo una volta il tasto ROSSO del telecomando, ed è confermata con 1 beep e l'accensione della spia "SETTORE ESCLUSO." sul pannello.

INSERIMENTO CON CHIAVE ELETTRONICA: è possibile porre la centrale in stato di servizio usando una chiave elettronica a relè con un contatto in chiusura impulsivo di almeno 2 secondi collegato ai morsetti 8-9 della centrale.

INSERIMENTO PARZIALE CON CHIAVE ELETTRONICA: è necessario che contemporaneamente al segnale d'inserimento sia presente una massa sul morsetto nr. 10 per almeno 2 secondi.

8. ALLARME GENERALE

Si attiva con modalità ONE-SHOT con centrale in stato di servizio, interessa tutti i sensori, tranne quelli eventualmente associati al settore UA nel caso che sia stato effettuato un inserimento parziale, provoca una commutazione del relè di comando delle sirene per un tempo impostato dal Dip3 di 60 o 120 secondi. Verrà memorizzato sul display il numero della zona che ha dato allarme ed il led relativo all'evento.

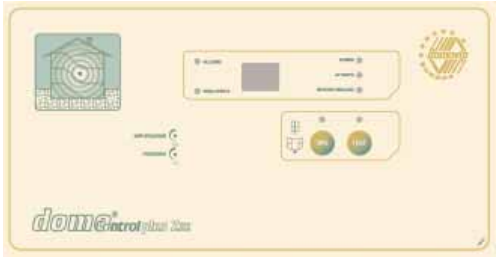
9. ALLARME TAMPER

Si attiva in qualsiasi stato della centrale, provoca un allarme generale con modalità ONE-SHOT, attiva un uscita a collettore aperto sul morsetto 13 per 2 secondi. Viene memorizzato sul display come zona "0". Al fine di permettere la normale PROGRAMMAZIONE della centrale è stata prevista una modalità di blocco momentaneo di 10 secondi dell'allarme "TAMPER" subito dopo il disinserimento della centrale. Si ripristina con la chiusura del coperchio della scocca della centrale.

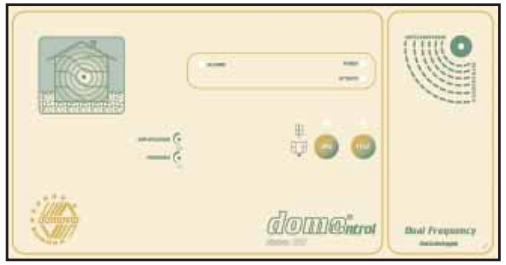
MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

27. IMMAGINI PANNELLO FRONTALE CENTRALE

Qui di seguito possiamo vedere i pannelli di controllo frontali della centrale antifurto nella varie versioni.
Ogni versione varia nelle caratteristiche e funzionalità a seconda del modello a vostra disposizione.

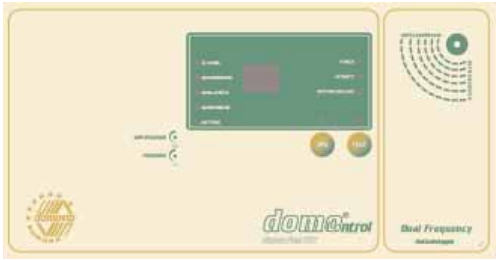


DOMOControl Plus Z32 : centrale 32 zone via filo 32 con sensore pressometrico, radiocomando per attivazione e disattivazione impianto display visualizzazione zone aperte, funzione test.



DOMOControl Sistem 007 : centrale 32 zone via radio bifrequenza e via filo con sensore pressometrico, antisabotaggio copertura radio, radiocomando per attivazione e disattivazione impianto più tasto antipanico, funzione test. Optional combinatore telefonico due canali.

DOMOSistem Plus 007 : centrale 32 zone via radio bifrequenza e via filo, antisabotaggio copertura radio, radiocomando per attivazione e disattivazione impianto più tasto antipanico, monitor a display e led per supervisione impianto, funzione test. Optional combinatore telefonico due canali.



DOMOControl Sistem Plus 007 : centrale 32 zone via radio bifrequenza e via filo con sensore pressometrico, antisabotaggio copertura radio, radiocomando per attivazione e disattivazione impianto più tasto antipanico, monitor a display e led per supervisione impianto, funzione test.
Optional combinatore telefonico due canali.

25. SCHEDA INTERFACCIA PER CONTATTI NC SU BUS SERIALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	12 Vcc	Assorbimento:	3,5 mA
Tempo trasmissione supervisione	50 minuti	Dimensioni:	4,2 x 1,5

DESCRIZIONE

La scheda di interfaccia A64Bus gestisce e converte il segnale di un sensore filare con uscita a relè NC oppure un contatto magnetico NC in un segnale digitale compatibile con la linea seriale della centrale.
Dispone di tre ingressi normalmente chiusi, utilizzati selettivamente a seconda del sensore che devono interfacciare. La centrale gestirà i segnali in arrivo dalla scheda A64Bus allo stesso modo in cui gestisce i segnali radio, quindi è necessario procedere all'apprendimento del codice di ogni scheda come si procede con i sensori radio. La scheda invia automaticamente ogni 50 minuti anche un segnale di supervisione. Ogni segnale trasmesso è accompagnato da un breve lampeggio di un led.

COLLEGAMENTI

FILO ROSSO	= Positivo alimentazione
FILO NERO	= Negativo alimentazione
FILO BIANCO	= Uscita dati
FILO GIALLO	= Ingresso contatto rele', nc verso massa
FILO VERDE	= Ingresso per contatti magnetici, nc verso massa
FILO BLU'	= Ingresso tamper, nc verso massa

SI RACCOMANDA DI COLLEGARE A MASSA GLI INGRESSI NON UTILIZZATI!

26. SCHEDA INTERFACCIA PER SWITCH-ALARM SU BUS SERIALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	12 Vcc	Tempo elaborazione impulsi:	10 secondi
Assorbimento:	3,5 mA	Tempo trasmissione supervisione:	50 minuti
Dimensioni scheda:	3,5 x 3,5 cm	Tempo min. durata impulso:	250 microsecondi

DESCRIZIONE

La scheda di interfaccia A64SW gestisce e converte le aperture veloci dei tradizionali contatti per tapparelle (tipo switch alarm) in un segnale digitale compatibile con la linea seriale della centrale.
Tramite dip-switch è possibile selezionare il numero degli impulsi (1-3-5-8) necessari per inviare il segnale di allarme. Se, entro 10 secondi la scheda riceve un numero di impulsi inferiore a quanto programmato, il conteggio viene azzerato e tutto ricomincia da capo. Se l'ingresso rimane aperto per un tempo superiore ai 10 secondi viene inviato alla centrale un segnale di allarme con l'informazione di linea aperta. La centrale gestirà i segnali in arrivo dalla scheda A64Sw allo stesso modo in cui gestisce i segnali radio, quindi è necessario procedere all'apprendimento del codice di ogni scheda come si procede con i sensori radio. La scheda invia automaticamente ogni 50 minuti anche un segnale di supervisione. Ogni segnale trasmesso è accompagnato da un breve lampeggio di un led.

MORSETTIERA

Morsetto 1	= Positivo di alimentazione	Morsetto 2-4	= Massa
Morsetto 3	= Ingresso per Switch alarm	Morsetto 5	= Uscita seriale

DESCRIZIONE DIP SWITCH

Dip1 OFF	allarme al	Dip1 ON	allarme al
Dip2 OFF	1° impulso	Dip2 OFF	3° impulso
Dip1 OFF	allarme al	Dip1 ON	allarme al
Dip2 ON	5°impulso	Dip2 ON	8° impulso

L'uscita "DATI" per la sua peculiarità non è protetta contro il taglio o il cortocircuito. Si raccomanda perciò di proteggere il cavo con una linea di "TAMPER" e di non lasciare scoperto il cavo di connessione.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

10. SEGNALAZIONI ACUSTICHE NOTE SUL BUZZER INTERNO

Il buzzer interno è regolabile in intensità da zero al massimo tramite il trimmer VR2
Le note emesse possono essere di diverso tipo:

INSERIMENTO	= 4 beep all'inserimento
INSERIMENTO CON ZONE APERTE	= 3 sec. di beep veloci all'inserimento con zone aperte
ZONA ESCLUSA	= 1 beep all'esclusione del settore
DISINSERIMENTO	= 1 beep lento al disinserimento
DISINSERIMENTO CON MEMORIA ALLARME	= 10 sec. di beep veloci al disinserimento
MODALITA'TEST	= 1 un beep lento in modalità TEST

11. DESCRIZIONE MORSETTIERA INTERNA

1. Ingresso antenna	= collegare antenna in dotazione frequenza 1
2. Massa	
3. Ingresso antenna	= collegare antenna in dotazione frequenza 2
4. Ingresso cablato dati bus seriale	= Max 31 sensori con apposita scheda di codifica via filo
5. Massa bus seriale	
6. Uscita +13,6 volt per bus seriale	= collegare alimentazione linea bus seriale
7. Ingresso tamper	= normalmente chiuso verso massa
8. Massa	
9. Ingresso per inserimento esterno	= inserisce chiudendo verso massa per almeno 2 secondi
10. Ingresso per inserimento parziale	= parzializza chiudendo verso massa per almeno 2 secondi
11. Massa	
12. Uscita STOP	= *open collector* chiude verso massa a centrale accesa
13. Uscita TAMPER	= *open collector* chiude verso massa 2 secondi con allarme tamper
14. Uscita AUX	= chiude verso massa con tasto rosso radiocomando, programmabile negativa o positiva e selezionabile per allarme generale o silenzioso
15. Uscita ACCESO	= positivo 12 volt 30 mA a centrale accesa
16. Uscita ZONE APERTE	= positivo 12 volt 30 mA con una o più zone aperte
17. Uscita SETTORE ESCLUSO	= positivo 12 volt 30 mA ad inserimento parziale
18. Uscita GUASTO	= positivo 12 volt 30 mA con guasto alimentazioni o supervisione programmabile negativa o positiva
19. Uscita MEMORIA ALLARME	= positivo 12 volt 30 mA ad allarme avvenuto
20. Ingresso per chiave meccanica	= interruttore generale
21. Ingresso per chiave meccanica	= interruttore generale
22. Uscita +13,6 volt accumulatore	= al positivo della batteria tampone
23. Uscita -13,6 volt accumulatore	= al negativo della batteria tampone
24. Uscita +13,6 volt accessori	= alimentazione dispositivi accessori 100 mA
25. Massa	
26. Uscita per sirena autoalimentata	= tensione per sirena autoalimentata: manca durante l'allarme
27. Uscita per sirena interna	= tensione per sirena durante l'allarme
28. Uscita segnale RF	= fornisce tensione per verifica coperture radio
29. Massa	
30. Uscita allarme copertura radio	= chiude verso massa con allarme antioscuramento, programmabile negativa o positiva

12. DESCRIZIONE DEI PULSANTI

P 1	=	UP	Incrementa le zone visualizzate dai display
P 2	=	DOWN	Decrementa le zone visualizzate dai display
P 3	=	MEM	Memorizza o cancella i sensori e i radiocomandi Associa o dissocia le zone al settore Seleziona i vari test (vedere TEST DEL SISTEMA)
P 4	=	SEL	Selezione zona/settore
P 5	=		(non implementato)
P 6	=	TEST	Abilita/disabilita il test dei sensori

13. DESCRIZIONE DEL DIP SWITCH

DIP 1 Questo switch permette di escludere o abilitare la supervisione del sistema.

OFF = supervisione abilitata
ON = supervisione disabilitata

DIP 2 Questo switch permette di selezionare il tempo di supervisione.

OFF = tempo di supervisione 3 ore
ON = tempo di supervisione 6 ore

DIP 3 Questo switch consente di selezionare il tempo di allarme del relè

OFF = tempo di allarme 60 secondi
ON = tempo di allarme 120 secondi

DIP 4 Questo dip seleziona il tempo di ritardo per le zone 1 e 2

OFF = tempo di ritardo 15 secondi
ON = tempo di ritardo 30 secondi

DIP 5 Questo dip abilita il ritardo per la zona n° 1

OFF = zona n° 1 istantanea
ON = zona n° 1 ritardata

DIP 6 Questo dip abilita il ritardo per la zona n° 2

OFF = zona n° 2 istantanea
ON = zona n° 2 ritardata

DIP 7 (non implementato)
DIP 8 (non implementato)

DIP 9 Questo dip seleziona il modo di funzionamento del tamper

OFF = allarme generale più uscita tamper attiva
ON = solo attivazione dell'uscita tamper

DIP 10 Questo switch consente di effettuare il test della centrale (vedi paragrafo TEST SISTEMA)

OFF = test disabilitato
ON = test abilitato

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

Morsetto 5 = uscita positiva +12 Volt per batteria.
Morsetto 6 = uscita negativa GND per batteria.
Morsetto 7 = uscita speaker 8 ohm.
Morsetto 8 = uscita speaker 8 ohm.
Morsetto 9 = uscita tamper NC (al morsetto 7 della centrale).
Morsetto 10 = uscita tamper NC (al morsetto 8 della centrale).

INSTALLAZIONE

Fissare con i tasselli il fondo della sirena nell'ubicazione prescelta.
Effettuare più prove per verificare il corretto funzionamento della sirena: trasmettere dalla centrale dove sia già stata collegata la sirena, un segnale di allarme, il segnale di inserimento e disinserimento. Fissare la lamiera di protezione e chiudere il coperchio. Ripetere le prove.

24. SIRENA AUTOALIMENTATA VIA FILO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale di funzionamento:	13,8 Vcc
Assorbimento a riposo:	5 mA
Massimo assorbimento:	1,2 A
Assorbimento lampeggiante	120 mA
Assorbimento relè di blocco	20 mA a 12 volt dc
Pressione sonora	117 dB
Capacità batteria	da 1,2 a 2,2 Ah 12 Volt
Temperatura di funzionamento:	+5°/+40°C
Comando dalla centrale	positivo a mancare
Dimensioni:	296 x 252 x 125

DESCRIZIONE

La sirena autoalimentata è una sirena 12 Vcc. per esterno via filo, completa di lampeggiante a led ad alta luminosità. La sirena è protetta da un circuito doppio tamper reed contro la rimozione del coperchio e contro il distacco dal muro. La sirena è in grado di ricevere dalla centrale i segnali di comando per l'attivazione, disattivazione dell'allarme e visualizzarne lo stato, e il segnale di antimanomissione. Programmabile nel suono, tempo allarme max, segnalazione ottica, segnalazione sonora di On/Off, e livello segnalazione sonora.

APPRONTAMENTO

Togliere il coperchio e la protezione antimanomissione.
Impostare i dip-switch secondo la configurazione desiderata.

DESCRIZIONE DEL DIP SWITCH

Con i dip-switch è possibile impostare: il tipo di modulazione della sirena su 4 suoni diversi, il tempo autonomo di allarme, escludere o abilitare la segnalazione ottica On/Off (ON due led lampeggianti), escludere o abilitare la segnalazione sonora di On/Off, (4 beep ON / 1 beep OFF) ed impostarne l'intensità acustica su due livelli.

DIP1	DIP2	MODULAZIONE SUONO SIRENA
OFF	OFF	SWEEPPATA HIGH FREQ.
ON	OFF	SWEEPPATA LOW FREQ
OFF	ON	BITONALE HIGH FREQ.
ON	ON	BITONALE LOW FREQ

DIP3	TEMPO AUTONOMO DI ALLARME
OFF	3 MINUTI
ON	6 MINUTI

DIP4	SEGNALAZIONE OTTICA
OFF	ESCLUSA (4 lampeggi ON-1 lampeggio OFF)
ON	ABILITATA (ON = 4 lampeggi + 2 led lampeggianti OFF = 1 lampeggio)

DIP5	SEGNALAZIONE SONORA (BEEP)
OFF	ESCLUSA
ON	ABILITATA (4 beep ON-1 beep OFF)

DIP6	LIVELLO SEGNALAZIONE SONORA
OFF	LIVELLO BASSO
ON	LIVELLO ALTO

DESCRIZIONE MORSETTIERA

Morsetto 1 = alimentazione +13,8 Volt positivo a mancare (al morsetto 26 della centrale).
Morsetto 2 = alimentazione negativa GND (al morsetto 25 della centrale).
Morsetto 3 = ingresso per segnalazione ON-OFF (al morsetto 15 della centrale).
Morsetto 4 = ingresso per blocco immediato della suonata (relè 12 Volt 20 mA).

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

14. DESCRIZIONE DEI LED

DL 1	=	Programmazione	ACCESO	= zona programmata
			SPENTO	= zona non programmata
			LAMPEGG.	= pronto per memorizzare
DL 2	=	Inserito	ACCESO	= centrale accesa
			SPENTO	= centrale spenta
DL 3	=	Zona aperta	ACCESO	= una o più zone aperte
			SPENTO	= zone chiuse
DL 4	=	Allarme	ACCESO	= allarme generale avvenuto
			SPENTO	= nessun allarme generale avvenuto
DL 5	=	Violazione	ACCESO	= allarme antimanomissione avvenuto
			SPENTO	= nessun allarme antimanomissione avvenuto
DL 6	=	Controllo	ACCESO	= mancata supervisione
			SPENTO	= supervisione regolare
DL 7	=	Batterie	ACCESO	= uno o più sensori con batterie scariche
			SPENTO	= batterie sensori regolari
DL 8	=	Zona Esclusa	ACCESO	= settore escluso
			SPENTO	= settore abilitato
DL 9	=	(non implementato)		
DL 10	=	Test	ACCESO	= test sensori abilitato
			SPENTO	= test sensori escluso
DL 11	=	(non implementato)		
DL 12	=	Rete	ACCESO	= rete presente
			SPENTO	= rete assente

14. DESCRIZIONE DEI LED

JP1	ON	= allarme con zone aperte	JP2	ON	= sirena con potenza max
	OFF	= no allarme con zone aperte		OFF	= sirena con potenza min.
JP3	A ON	= uscita AUX negativa	JP4	A ON	= uscita GUASTO negativa
	B ON	= uscita AUX positiva		B ON	= uscita GUASTO positiva
JP5	ON	= allarme antipanico attivato			
	OFF	= allarme antipanico disattivato			
JP7	A ON	= uscita di allarme copertura radio negativa			
	B OFF	= uscita di allarme copertura radio positiva			

16. RADIOCOMANDO BICANALE

DATI TECNICI

Tensione di funzionamento:	3,2 Vcc (Pila litio CR 2032)
Frequenza di funzionamento:	433,92 Mhz
Canali:	2
Temperatura di funzionamento:	0° a 40°

ISTRUZIONI PER L'USO E BUON FUNZIONAMENTO

Il radiocomando AT2/M, viene fornito dalla fabbrica pronto per l'uso.
Dopo aver espletato le procedure di autoapprendimento del codice, esso è pronto a funzionare.

PULSANTE NERO: una pressione di questo pulsante attiverà il servizio ad esso associato. Abbinandolo alla centrale, la metterà in stato di inserito o disinserito.
PULSANTE ROSSO: una pressione di questo pulsante attiverà il servizio ad esso associato (per es. allarme emergenza sanitaria, allarme antiaggressione, inserimento parziale impianto).

La spia 'led' si accende contemporaneamente alla pressione di uno dei tasti, indica lo stato di carica della pila; un'accensione tenue del led indica che la pila si sta scaricando e bisogna sostituirla.
Se il led non si accende, probabilmente la pila è completamente scarica e il radiocomando potrebbe non funzionare. La sostituzione della pila va fatta da personale competente e lo smaltimento va eseguito in ottemperanza alle vigenti norme. Conservare al riparo da eccessive temperature ed umidità.

17. RADIOCOMANDO BICANALE POTENZIATO

DATI TECNICI

Tensione di funzionamento:	12 Vcc (Pila alcalina V23GA)
Assorbimento in trasmissione:	11 mA
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10 mW
Canali:	2
Temperatura di funzionamento:	0° a 40°

ISTRUZIONI PER L'USO E BUON FUNZIONAMENTO

Il radiocomando AT2/P, viene fornito dalla fabbrica pronto per l'uso.

PULSANTE NERO: una pressione di questo pulsante attiverà il servizio ad esso associato. In abbinamento alla centrale, metterà la centrale in stato di inserito o disinserito.

PULSANTE ROSSO: una pressione di questo pulsante attiverà il servizio ad esso associato, per esempio: allarme emergenza sanitaria, allarme antiaggressione, inserimento parziale impianto.

La spia 'led' si accende contemporaneamente alla pressione di uno dei tasti ed indica lo stato di carica della pila; una accensione tenue del led indica che la pila si sta scaricando e bisogna sostituirla.
Se il led non si accende, probabilmente la pila è completamente scarica ed il radiocomando potrebbe non funzionare. La sostituzione della pila va fatta da personale competente e lo smaltimento va eseguito in ottemperanza alle vigenti norme. Conservare al riparo da eccessive temperature ed umidità.

NOTA: i due pulsanti dei radiocomandi non vanno mai premuti contemporaneamente,
non si attiverebbe nessuno dei servizi ad essi correlati.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

ON	ON	120 SECONDI	300 SECONDI

DIP3	DIP4	MODULAZIONE SUONO SIRENA
OFF	OFF	SWEEPPATA HIGH FREQ.
ON	OFF	SWEEPPATA LOW FREQ
ON	OFF	BITONALE HIGH FREQ.
ON	ON	BITONALE LOW FREQ

DIP5	SEGNALAZIONE SONORA (BEEP)
OFF	ESCLUSA
ON	ABILITATA (4 beep ON-1 beep OFF)

DIP6	SEGNALAZIONE OTTICA
OFF	ESCLUSA
ON	ABILITATA (ON = 4 lampeggi + 2 led lampeggianti ogni 30 secondi-OFF = 1 lampeggio)

DIP7	INTENSITA' BEEP
OFF	BASSA
ON	ALTA

DIP8 NON USATO

INSTALLAZIONE

Fissare con i tasselli il fondo della sirena nell'ubicazione prescelta, avendo cura di non fissarla su superfici metalliche che potrebbero influire negativamente sulla portata radio, evitare anche vicinanze con possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, contatori Enel elettronici, gru, ponteggi, ecc.). Il lato della sirena dove sono le antenne interne non deve trovarsi in prossimità di travature di ferro, nicchie di lamiera ecc.
Effettuare più prove per verificare il corretto funzionamento della sirena: trasmettere dalla centrale dove sia già stata collegata la scheda ATX, un segnale di allarme, il segnale di inserimento e disinserimento. Fissare la lamiera di protezione e chiudere il coperchio. Ripetere le prove radio.

NOTE SULL'ANTIMANOMISSIONE DELLA SIRENA

Dopo l'inserimento delle batterie, il circuito per l'antimanomissione della sirena non viene processato fino a che le due ampolle reed montate sulla scheda non vengono chiuse dai relativi magneti per almeno 5 secondi. Quando viene rilevata una manomissione, la sirena invia subito una trasmissione di allarme Tamper alla centrale e poi in modo autonomo inizia un ciclo di allarme.
Per permettere l'apertura dell'involucro senza generare un ciclo di allarme il circuito di antimanomissione non viene processato per i primi 30 secondi dopo ogni ricezione di impianto disinserito. Il tutto ritorna operativo dopo aver rimontato il coperchio e atteso almeno 5 secondi.

NOTE SUL CONTROLLO DEL BASSO LIVELLO BATTERIE

Quando il livello delle batterie scende sotto la soglia di circa 4,8 volt, l'informazione di batteria scarica viene inserita in tutte le trasmissioni verso la centrale, il riporto sonoro raddoppia la frequenza di lavoro e i led della segnalazione ottica lampeggiano più velocemente. Se il riporto sonoro e ottico fossero stati esclusi tramite i dip-switch 5 e 6, con le batterie scariche si inseriscono automaticamente.

23. SIRENA AUTOALIMENTATA VIA RADIO BIDIREZIONALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale di funzionamento:	7,5 Vcc
Assorbimento a riposo:	100 mA
Assorbimento massimo:	400 mA
Frequenza di lavoro:	433,92 Mhz
Potenza del modulo di trasmissione:	10 mW
Portata radio:	100 m in spazio aperto
Temperatura di funzionamento:	0°/+40°
Dimensioni:	296x252x125
Peso:	2 Kg

DESCRIZIONE

La sirena autoalimentata è una sirena per esterno via radio, bidirezionale,(è richiesto il modulo ATX in una qualsiasi delle configurazioni) completa di lampeggiante a led e funzionante esclusivamente a batterie.
La sirena è protetta contro la rimozione del coperchio e contro il distacco dal muro.
La sirena è in grado di ricevere dalla scheda ATX i segnali di comando per l'attivazione, disattivazione dell'allarme e visualizzarne lo stato, nonché di trasmettere alla centrale il segnale di supervisione, il controllo della tensione delle batterie e il segnale di antimanomissione.

MEMORIZZAZIONE DEI CODICI

Per praticità, la memorizzazione potrebbe avvenire prima dell'installazione del dispositivo, alimentandolo momentaneamente con le apposite batterie, in questo modo è più facile la verifica delle operazioni di apprendimento dei codici.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE ATX SULLA SIRENA.

Premere il pulsante P1 sulla scheda della sirena, il led DL1 si accende fisso.
Rilasciare il pulsante P1 entro 5 secondi, il led inizia a lampeggiare con cadenza lenta.
Premere il pulsante P1 sulla scheda ATX già collegata alla centrale.
La sirena memorizza il codice e da conferma con un beep e un lampeggio dei led.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE DELLA SIRENA SULLA CENTRALE.

Premessa : il codice della sirena viene gestito dalla centrale, come il codice di un sensore.
Scegliere su quale zona della centrale si voglia memorizzare la sirena.
Porre la centrale in modalità "PROGRAMMAZIONE ZONE".
Premere il pulsante P1 della sirena fino a quando il led DL1 inizia a lampeggiare velocemente, quindi rilasciare il pulsante.
La sirena invia il codice e da conferma con un beep e un lampeggio dei led.

MODIFICA DEL CODICE DELLA SIRENA

Premere e tenere premuto il pulsante P1: il led DL1 si accende fisso, poi lampeggia velocemente ed infine si accende nuovamente fisso segnalando con un beep e un lampeggio dei led il cambio e l'invio del nuovo codice.
Attenzione: ogni volta che si ripete questa operazione il codice cambia ed è necessario rifare l'apprendimento in centrale.

APPRONTAMENTO

Togliere il coperchio e la protezione antimanomissione.
Impostare i dip-switch secondo la configurazione desiderata.

DESCRIZIONE DEL DIP SWITCH

Con i dip-switch è possibile impostare il tempo autonomo di allarme, cambiare il tipo di modulazione della sirena, escludere o abilitare il riporto sonoro On/Off, impostarne l'intensità acustica su due livelli ed escludere o abilitare il riporto ottico On/Off che attiva i lampeggi di attivazione/disattivazione e due led che effettuano un doppio lampeggio ogni 30 secondi.

DIP1	DIP2	TEMPO SIRENA	TEMPO LAMPEGG.
OFF	OFF	30 SECONDI	30 SECONDI
ON	OFF	60 SECONDI	30 SECONDI
OFF	ON	120 SECONDI	90 SECONDI

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

18. TRASMETTITORE PER CONTATTI A TRE INGRESSI

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione:	3 Vcc (2xl.5 V AAA pila alc.)
Assorbimento a riposo:	6 mA max
Frequenza di trasmissione:	433.92 Mhz
Potenza del modulo TX:	10mW
Temperatura di funzionamento:	da 0° a +40°C
Dimensioni:	135 x 35 x 28 mm
Involucro:	ABS, IP50

DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Il trasmettitore per contatti ATC è un trasmettitore radio gestito da microprocessore per segnali d'allarme generati da 3 tipi di contatti: contatti a "cordino" con conteggio digitale degli impulsi programmabile, contatti inerziali con sensibilità regolabile tramite trimmer, contatti magnetici nc esterni o ampolla reed interna escludibile. Se attivata da contatti magnetici, la trasmissione avviene sia all'apertura che alla chiusura del contatto e contiene l'informazione dello stato (aperto/chiuso).
La centrale identifica singolarmente l'attivazione di ciascun ingresso. Portata radio: 300 m in area libera; è possibile collegare un'antenna esterna direttiva (vedi ACCESSORI). Predisposto per sensore inerziale da incasso modo SD1.

MORSETTIERA

morsetto 1	ingresso NC verso massa per contatti a "cordino" (tapparelle)
morsetto 2	ingresso NC verso massa per contatti "inerziali"
morsetto 3	ingresso NC verso massa per contatti magnetici
morsetto 4	massa
morsetto ANT	lato caldo antenna **
morsetto GND	massa di riferimento per antenna

** normalmente in dotazione antenna "loop".

APPRONTAMENTO

Aprire il dispositivo svitando con un cacciavite adatto la vite di chiusura. Impostare sulla scheda i dip-switches secondo le modalità di utilizzo:

SW1 - DIP 1 = Esclusione della trasmissione di ripristino (o porta chiusa)
In posizione OFF avviene una trasmissione ad ogni apertura e ad ogni chiusura dell'ingresso 3. Ogni trasmissione contiene anche l'informazione sullo stato dell'ingresso.
In posizione ON invece, avviene solamente una trasmissione all'apertura dell'ingresso senza l'informazione sullo stato.

SW1 – DIP 2 e DIP 3 = Selezione degli impulsi
Con questi due dip-switches è possibile selezionare il numero di impulsi necessari sull'ingresso 1 per attivare la trasmissione di allarme.

DIP 2	DIP 3	
OFF	OFF	allarme al 1° impulso
ON	OFF	allarme al 3° impulso
OFF	ON	allarme al 5° impulso
ON	ON	allarme al 8° impulso

Gli impulsi vengono mantenuti in memoria per circa 10 secondi e se entro tale tempo non arrivano tutti gli impulsi programmati, il conteggio riparte da zero.

SW1 – DIP 4 = Esclusione del reed interno

In posizione OFF, il reed interno è abilitato e l'ingresso 3, se non utilizzato, dovrà essere chiuso verso massa.
In posizione ON, il reed interno è escluso.

MEMORIZZAZIONE E PROVE PORTATA

Porre la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" (consultare il manuale della centrale). Alimentare il dispositivo che trasmetterà immediatamente il codice individuale. (E' possibile inviare il codice del trasmettitore anche con qualsiasi altra trasmissione: Tamper, contatti, ecc.) Verificare la conferma di avvenuta memorizzazione dalla centrale. La procedura di memorizzazione dei trasmettitori dovrà essere effettuata singolarmente per ogni dispositivo utilizzato. A questo punto è consigliabile effettuare una prova di corretto funzionamento e posizionamento del dispositivo prima dell'installazione definitiva.

ATTENZIONE! Si potrebbero avere problemi di portata se il sensore venisse posizionato in prossimità a possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, etc.), o su superfici metalliche (porte blindate, infissi in alluminio, cemento armato, etc.)

Porre la centrale in modalità "TEST" (consultare il manuale della centrale).
Posizionare il trasmettitore nel punto d'installazione definitiva ed attivare una trasmissione, la centrale confermerà la ricezione del segnale con l'emissione di un segnale acustico. Se ciò non dovesse verificarsi, ripetere la prova posizionando il sensore in altro luogo.

NOTA: Un eventuale aumento di portata, si potrà ottenere tenendo presente i seguenti fattori:
Il dispositivo dev'essere preferibilmente installato in senso verticale.
In caso di montaggio orizzontale si ha una attenuazione del segnale dal Iato delle batterie, quindi la massima portata si ottiene quando l'antenna "loop" (vicina al led) è in direzione della centrale.
Sostituire l'antenna loop con uno stilo da 17 cm collegato al morsetto ANT.

INSTALLAZIONE DEFINITIVA

Fissare il trasmettitore con le apposite viti e collegare i contatti sui rispettivi morsetti. Effettuare le tarature relative ai sensori utilizzati. Richiudere il coperchio, accertarsi che lo switch antiapertura si chiuda in maniera decisa, se rimanesse aperto si avrebbe un rapido consumo della batteria ed inoltre il dispositivo non sarebbe protetto da eventuali manomissioni. Il trasmettitore ora è in fase operativa.

PROGRAMMAZIONE

Il trasmettitore non necessita di alcuna PROGRAMMAZIONE, tranne la sostituzione della pila. Il segnale di basso livello batteria verrà evidenziato dalla centrale.
La sostituzione della pila non compromette le programmazioni effettuate.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

ALLARME "TAMPER" ANTIMANOMISSIONE

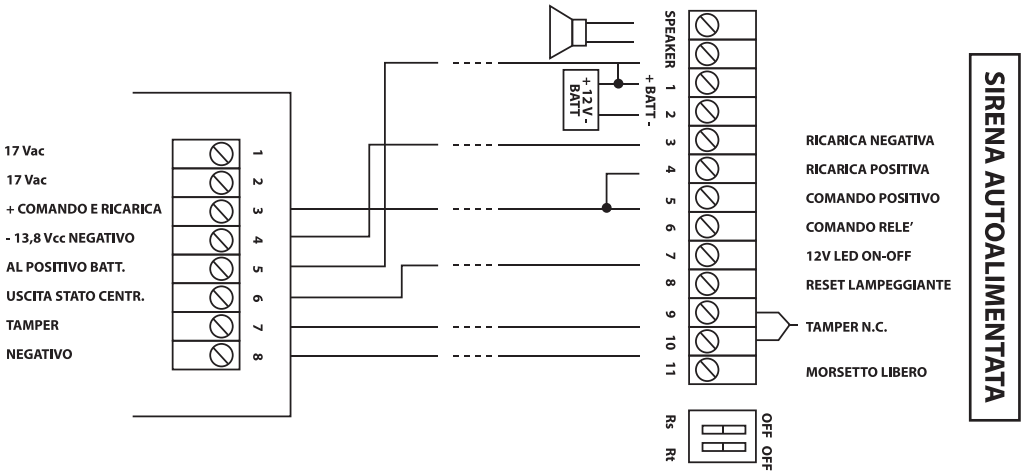
Morsetti 7,8 del modulo ASA; se questa linea viene aperta per manomissione della sirena, o per altre cause, si avrà un allarme immediato sulla sirena autoalimentata e una trasmissione di allarme"Tamper" verso la centrale che a sua volta invierà un secondo segnale d'allarme al modulo ASA; in questo caso solamente intervenendo sulla centrale con manovre di inserimento/disinserimento si potrà bloccare l'allarme.

DESCRIZIONE DELLA MORSETTIERA

1 7 Vac, 5VA
2 7 Vac, 5VA
3 13,8 Vcc positivo a mancare per ricarica batteria e comando sirena autoalimentata
4 - negativo
5 collegare al positivo della batteria della sirena autoalimentata
6 2Vcc 30mA, uscita per segnalazione stati impianto remota (ON/OFF)
7 ingresso"TAMPER" collegare allo switch antimanomissione della SIRENA
8 ingresso"TAMPER" collegare allo switch antimanomissione della SIRENA
9 ANTENNA
10 - negativo

ESEMPIO DI CABLAGGIO MODULO ASA SIRENA VIA FILO

SCHEDA ASA



22. MODULO INTERFACCIA VIA RADIO PER SIRENA AUTOALIMENTATA

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale di alimentazione:	17 Vca, 50Hz
Corrente erogabile max:	300mA
Accumulatore da usare sulla sirena:	12V, 2A
Assorbimento a riposo:	15mA
Assorbimento in allarme:	35mA
Temporizzazione d'emergenza:	5 minuti
Ricevitore: supereterodina,	433,92 Mhz
Trasmettitore:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10mW
Temp. di funzionamento:	0° - 40°
Dimensioni:	14,8 x 9 x 5,1 cm (escl. antenna 20 cm)

DESCRIZIONE

Il dispositivo ASA può interfacciarsi con la maggior parte delle sirene autoalimentate ed è in grado di ricevere segnali di comando dalla scheda ATX, nonché di trasmettere alle centrali il segnale radio di supervisione, il controllo della tensione della batteria, il segnale di antimanomissione della sirena.
Si compone di una sezione ricevente degli stati di allarme e di stato dell' impianto; una sezione trasmittente di controllo dello stato del dispositivo e della sirena ad esso collegato.

MEMORIZZAZIONE DEI CODICI

Per praticità, la memorizzazione potrebbe avvenire prima dell'installazione del dispositivo, alimentandolo momentaneamente con una batteria 12Vcc sui morsetti 4,5 (vedi descrizione morsetti), in questo modo è più facile la verifica delle operazioni di apprendimento dei codici.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE ATX SU "ASA"

1. premere il pulsante P1 sulla scheda ASA per almeno 1secondo, DL1 lampeggerà 4 volte, poi resterà acceso, rilasciare il pulsante.
2. premere il pulsante P1 sulla scheda ATX già collegato alla centrale la memorizzazione del codice ATX sul modulo ASA viene segnalata dallo spegnimento del Led DL1.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE "ASA" SULLA CENTRALE

premessa: il codice in oggetto viene gestito dalle centrali, come il codice di un sensore
1. decidere su quale zona memorizzare il dispositivo (potrebbe essere l'ultima zona per facilità di riconosci mento)
2. porre la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE" (procedere come indicato dal manuale)
3. premere il pulsante P2 fino alla conferma di avvenuta memorizzazione.

SEQUENZE DI INSTALLAZIONE

1. fissare con i tasselli in dotazione il modulo ASA al muro, avendo cura di disporre l'antenna verticale
2. collegare il modulo ASA e la sirena autoalimentata secondo lo schema indicato nella pagina seguente.
3. collegare la batteria della sirena autoalimentata
4. collegare il cavo di terra al faston sul fondo della scatola
5. collegare il secondario del trasformatore di alimentazione 17 Vca, 5VA, al modulo ASA

PROVE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO

1. Prova di ricezione dei segnali dalla centrale: provocare l'allarme generale, verificare il funzionamento della sirena.
2. Prova di efficacia del trasmettitore: con la centrale in modalità "TEST" premere P2.

Da questo momento ci sarà una regolare trasmissione di supervisione che garantirà il collegamento radio e una verifica costante della batteria della sirena e del "Tamper" sirena.
Chiudere il coperchio della sirena autoalimentata e del modulo ASA, il sistema è operativo.

18.1 TRASMETTITORE PER CONTATTI MAGNETICI MONOCANALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	3Vcc (2 x 1,5V AAA ALKALINE)
Tensione di funzionamento:	2,3 - 3,5 Vcc
Assorbimento a riposo, max:	3 mA
Assorbimento in allarme:	5 mA
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Temperatura di funzionamento:	da 0° a 40° C
Potenza del modulo RF:	10mW
Dimensioni:	13,5 x 3,5 x 2,8 cm

DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Il trasmettitore per contatti ATC/M è un trasmettitore radio per segnali d'allarme generati da contatti magnetici, a seconda delle esigenze è possibile abilitare o solo un contatto magnetico collegato sul morsetto, oppure il reed presente sulla scheda, o entrambi. (Sono collegati in serie). La trasmissione avviene sia all'apertura che alla chiusura di un contatto e contiene l'informazione dello stato (aperto/chiuso).
Dispone di microswitch per la segnalazione di apertura non autorizzata.
Trasmette un segnale di supervisione ogni 50 minuti.
In concomitanza con una trasmissione radio si accende il led.

MORSETTIERA

Morsetto 1	= Ingresso contatto magnetico
Morsetto 2	= negativo di riferimento
Morsetto Ant	= lato caldo antenna **
Morsetto Gnd	= massa per antenna

** normalmente in dotazione antenna "loop".

APPRONTAMENTO

Aprire il dispositivo svitando con un cacciavite adatto la vite di chiusura.
Inserire nelle apposite clips le pile previste (2 X 1,5 V AAA Alcaline) avendo l'accortezza di rispettare le polarità indicate nello stampato, il led rosso inizierà a lampeggiare per 8 volte, periodo entro il quale il sensore si stabilizza, subito dopo avviene una trasmissione di supervisione.

NOTA: se il led del dispositivo non lampeggia in maniera regolare è consigliabile rimuove le pile e attendere qualche secondo prima di reinserirle.

Porre la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" allo spegnimento del led inviare una trasmissione qualsiasi, per esempio aprendo il contatto collegato al dispositivo, oppure lo switch antimanomissione, in modo che la centrale memorizzi il codice del trasmettitore. Verificare la conferma di avvenuta memorizzazione dalla centrale.
Il codice trasmesso dal dispositivo è unico, la procedura di memorizzazione dei trasmettitori dovrà essere effettuata singolarmente per ogni dispositivo utilizzato. A questo punto è consigliabile effettuare una prova di corretto funzionamento e posizionamento del dispositivo prima dell'installazione definitiva.

Ricordarsi che si potrebbero avere problemi di trasmissione se il sensore venisse posizionato in prossimità a possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, ecc.), o su superfici metalliche (porte blindate, infissi in alluminio, cemento armato, ecc.).

Porre la centrale in modalità "TEST" (consultare il manuale della centrale) posizionare il trasmettitore nel punto d'installazione definitiva, e inviare una trasmissione aprendo p.e. lo switch antimanomissione la centrale confermerà la ricezione del segnale con l'emissione di un segnale acustico, se ciò non dovesse verificasi, ripetere la prova posizionando il sensore in altro luogo.

NOTA: Un eventuale aumento di portata, si potrà ottenere tenendo presente i seguenti fattori:

1. il dispositivo dev'essere preferibilmente installato in senso verticale.
2. in caso di montaggio orizzontale si ha una attenuazione del segnale dal lato delle batterie, quindi il dispositivo dovrebbe essere direzionato con il lato del led nella direzione della centrale.
3. sostituire l'antenna loop* con uno stilo da 17 cm collegato al morsetto ANT.

INSTALLAZIONE DEFINITIVA
Fissare il trasmettitore con le apposite viti e collegare il contatto (se previsto) sui rispettivi morsetti o montare il magnete in corrispondenza dell'ampolla reed.

Impostare il jumper Jp1 a seconda della modalità di collegamento del contatto prescelta:

jumper in posizione A = reed abilitato, contatto su morsetto escluso
jumper in posizione B = reed escluso, contatto su morsetto abilitato

A e B aperti (no jumper) = abilitato reed e contatto su morsetto (in serie)
Richiudere il coperchio, accertarsi che lo switch antiapertura si chiuda in maniera decisa, se rimanesse aperto si avrebbe un rapido consumo della batteria ed inoltre il dispositivo non sarebbe protetto da eventuali manomissioni. Il trasmettitore ora è in fase operativa.

PROGRAMMAZIONE
Il trasmettitore non necessita di alcuna PROGRAMMAZIONE, tranne la sostituzione della pila. Il segnale di basso livello batteria verrà evidenziato dalla centrale quando la tensione scende sotto 2,6V. La sostituzione della pila non compromette le programmazioni effettuate e va fatta da personale competente.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

21. SCHEDA TRASMISSIONE STATI CENTRALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	12Vcc.
Tensione di funzionamento:	10 - 15Vcc.
Assorbimento a riposo:	3,5 mA
Assorbimento in trasmissione:	12 mA
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10mW
Temp. di funzionamento:	4,5 x 7 x 1,5 cm

DESCRIZIONE
La scheda trasmittente ATX usata in abbinamento al pannello remoto APR, alla tastiera ATR, al modulo ASA, è in grado di trasmettere le seguenti informazioni:

Zone aperte	/	Zone chiuse
Memoria allarme	/	Memoria allarme resettata
Allarme generale (start)	/	Allarme generale (stop)
Guasto	/	Guasto ripristinato
Ausiliario (start)	/	Ausiliario (stop)
Impianto acceso	/	Impianto spento
Settore A escluso	/	Settore A incluso
Settore B escluso	/	Settore B incluso

APPRONTAMENTO
Il collegamento alla centrale si effettua per mezzo del cavo piatto in dotazione, mentre l'antenna dovrà essere collegata tramite lo spezzone di cavo RG-174 ai morsetti 2 per la calza e 3 per il polo caldo. La scheda andrà fissata sulla base della centrale, in prossimità dell'antenna mediante i distanziatori autoadesivi forniti a corredo. Dopo aver abilitato i dispositivi atti a ricevere i segnali della scheda ATX all'autoapprendimento del codice, effettuare una trasmissione premendo il tasto presente sulla scheda. Il pulsante permette anche di effettuare una prova di trasmissione che sarà segnalata dal ricevitore con un breve segnale acustico. Ad ogni trasmissione si avrà l'accensione del led.

MORSETTIERA

Morsetto +	= + alimentazione (13,6 Vcc.)
Morsetto -	= negativo alimentazione
Morsetto 1	= ingresso ACCESO
Morsetto 2	= ingresso ESCLUSO A
Morsetto 3	= ingresso ESCLUSO B
Morsetto 4	= ingresso ZONE APERTE
Morsetto 5	= ingresso MEMORIA ALLARME
Morsetto 6	= ingresso ALLARME GENERALE
Morsetto 7	= ingresso GUASTO
Morsetto 8	= ingresso AUSILIARIO
Morsetto ANT	= polo caldo antenna
Morsetto GND	= massa antenna

FUNZIONAMENTO
Sui morsetti d'ingresso la presenza o la mancanza di una tensione positiva (12Vcc.), provoca una trasmissione radio con la conseguente accensione o spegnimento del relativo led presente sul dispositivo remoto, o con l'attivazione / disattivazione dell'allarme nel caso del modulo ASA.

TEMPI DI TRASMISSIONE: La variazione di stato sugli ingressi provoca una trasmissione della durata di circa 1 secondo. Tutte le trasmissioni avvengono con dei precisi ritardi per evitare conflitti tra i segnali radio ricevuti dalla centrale ed i segnali radio trasmessi dalla scheda ATX. I ritardi di trasmissione impostati sono di 1secondo per le segnalazioni di ACCESO, ESCLUSO A e ESCLUSO B, considerando la pressione dei tasti nero e rosso del radiocomando di circa 1 secondo. sono invece di 2 secondi le trasmissioni relative alle segnalazioni di ZONE APERTE, MEMORIA ALLARME, ALLARMEGENERALE, GUASTO e AUSILIARIO, in quanto il tempo di trasmissione dei sensori ATC, AIR ecc. è di ca. 2 secondi.

20. PANNELLO REMOTO DI SEGNALAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	12Vcc/ca
Assorbimento minimo:	10 mA a 12 Vcc
Assorbimento massimo:	27 mA a 12 Vcc.
Frequenza di ricezione:	433,92 Mhz ricevitore supereattivo
Dimensioni:	11,1 x 5,6 x 2,2 cm

DESCRIZIONE

Il pannello di segnalazione APR usato in abbinamento al trasmettitore ATX è in grado di visualizzare le seguenti informazioni:

Impianto acceso / Impianto spento
Settore A escluso / Settore A incluso
Settore B escluso / Settore B incluso
Zone aperte / Zone chiuse
Memoria allarme / Memoria allarme ripristinata
Guasto / Guasto ripristinato
Rete presente / Rete assente

L'alimentazione del dispositivo si effettua con un alimentatore 12 Vcc.(opzionale) da collegare tramite connettore J1 o con un trasformatore con secondario compreso tra 9Vca. o 12Vca..

APPRONTAMENTO

Alimentato l'apparecchio, led verde acceso, premere il pulsante P1 posto al centro della scheda per almeno 1 secondo si udrà un breve beep ed i led, ad esclusione di quello di RETE, lampeggeranno per 4 volte consecutive per poi rimanere accesi fissi.
Attivare a questo punto un qualsiasi ingresso della scheda ATX o premere il pulsante presente sulla stessa.
Il modulo APR entra automaticamente in funzione, memorizzando il codice ricevuto e visualizzando tramite i led lo stato attuale della centrale.
Ogni segnale ricevuto è accompagnato da una breve segnalazione acustica, che può essere esclusa togliendo il jumper JP2.
Il jumper JP1, se inserito, consente di segnalare l'inserimento dell'impianto con le stesse modalità della centrale: 4 beep con 4 lampeggi del led ACCESO.
Solamente al termine di questa sequenza è possibile escludere i settori.
Con JP1 disinserito, ogni attivazione del led ACCESO è seguita da un unico beep.
In caso di assenza di tensione, si avrà lo spegnimento di tutti i led.
Al ripristino dell'alimentazione i led tornano in funzione mantenendo tutte le segnalazioni precedenti.

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

18.2 TRASMETTITORE PER CONTATTI A TRE INGRESSI (VERSIONE 9 VOLT)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	9V pila alcalina o al Iitio
Tensione di funzionamento:	7 - 9 Vcc.
Assorbimento a riposo:	32 mA
Assorbimento in allarme:	9 mA (0,5 s) + 2mA (1,5 s)
Freq. di trasmissione:	433,92 Mhz
Temp. di funzionamento:	da 0° a 40° C
Potenza del modulo RF:	10 mW
Dimensioni:	13,5 x 3,5 x 2,8 cm

MORSETTIERA

Morsetto 1	= ingresso NC verso massa, con conteggio digitale impulsi selezionabile con SW4/SW5
Morsetto 2	= ingresso NC verso massa, con sensibilità regolabile mediante trimmer RV1
Morsetto 3	= ingresso NC verso massa
Morsetto 4	= massa
Morsetto Ant	= lato caldo antenna **
Morsetto Gnd	= massa per antenna

** normalmente in dotazione antenna "loop"

DESCRIZIONE

Il trasmettitore per contatti ATC è provvisto di 3 ingressi indipendenti:
ingresso 1 - per contatti "a cordino" con conteggio digitale degli impulsi.
ingresso 2 - per contatti inerziali con sensibilità regolabile.
ingresso 3 - per contatti magnetici, n. c., con informazione dello stato (aperto o chiuso).
Il trasmettitore è provvisto di un'ampolla reed, escludibile, collegata all'ingresso per contatti magnetici.
Dispone di microswitch per la segnalazione di apertura non autorizzata (24h).

APPRONTAMENTO

Aprire il dispositivo svitando con un cacciavite adatto la vite di chiusura.
Selezionare sulla scheda i dip-switches secondo la necessità di utilizzo:

SW1 MODALITA' DEL TEMPO DI INTERDIZIONE

In posizione OFF, dopo ogni trasmissione il trasmettitore viene inibito per un tempo programmabile tramite SW2.
Per limitare il consumo della batteria, dopo ogni trasmissione di allarme si dovrà attendere il tempo impostato per poter avere una nuova trasmissione.In posizione ON tale funzione è esclusa.

SW2 SELEZIONE DEL TEMPO DI INTERDIZIONE

In posizione OFF il tempo di interdizione alla trasmissione è di 2 minuti.
In posizione ON il tempo di interdizione alla trasmissione è di 5 minuti.

SW3 ESCLUSIONE DELLA SUPERVISIONE

In posizione OFF la modalità di supervisione è abilitata, il trasmettitore segnalerà ogni ora alla centrale il suo stato di operatività. In posizione ON la modalità di supervisione è esclusa.

SW4 e SW5 SELEZIONE DEGLI IMPULSI

La posizione di questi due dip-switches determina il numero degli impulsi necessari sull'ingresso (morsetto 1) per generare l'allarme secondo questa sequenza:

SW4 OFF - SW5 OFF = 1 IMPULSO	SW4 ON - SW5 OFF = 3 IMPULSI
SW4 OFF - SW5 ON = 5 IMPULSI	SW4 ON - SW5 ON = 8 IMPULSI

gli impulsi vengono mantenuti in memoria per 10 secondi se entro tale tempo non arrivano tutti gli impulsi programmati, il conteggio riparte da zero.

SW6 ESCLUSIONE DEL REED INTERNO
In posizione OFF il reed interno è abilitato. Il morsetto 3 (ingresso per contatti magnetici) se non utilizzato dovrà essere chiuso verso massa tramite J3. In posizione ON il reed interno è escluso.

Inserire nel connettore di alimentazione una pila di tipo alcalino o al litio, avendo l'accortezza di innestarla con azione decisa. Il led rosso posto sul frontale del trasmettitore inizierà a lampeggiare per circa 30 secondi periodo entro il quale il sensore si stabilizza. Se in questa operazione si verificasse l'accensione continua del Ied o se il led non si accendesse, togliere l'alimentazione, attendere 30 secondi e reinserire nuovamente la pila.

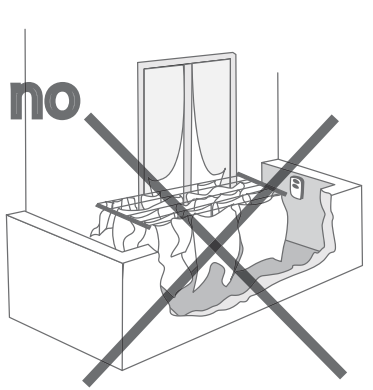
MEMORIZZAZIONE E PROVE PORTATA
Porre la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" (consultare il manuale della centrale).
Allo spegnimento del led, premere per almeno 1 secondo il pulsante P1, in modo che la centrale memorizzi il codice del trasmettitore. Verificare la conferma di avvenuta memorizzazione dalla centrale.
La procedura di memorizzazione dei trasmettitori dovrà essere effettuata singolarmente per ogni dispositivo utilizzato. A questo punto è consigliabile effettuare una prova di corretto funzionamento e posizionamento del dispositivo prima dell'installazione definitiva.
Porre la centrale in modalità "TEST" (consultare il manuale della centrale).
Posizionare il trasmettitore nel punto d'installazione definitiva, e premere il pulsante P1 per 1 secondo la centrale confermerà la ricezione del segnale con l'emissione di un segnale acustico.
Se ciò non dovesse verificarsi, ripetere la prova posizionando il sensore in altro luogo.
Ricordarsi che si potrebbero avere problemi di trasmissione se il sensore venisse posizionato in prossimità a possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, ecc.), o su superfici metalliche (porte blindate, infissi in alluminio, cemento armato, ecc.).

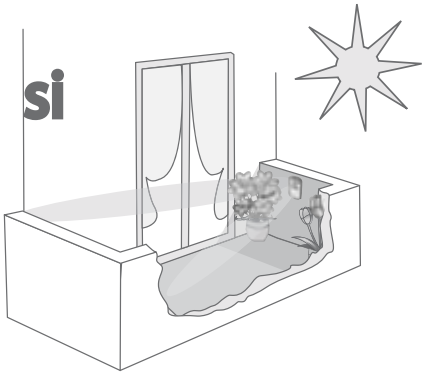
INSTALLAZIONE DEFINITIVA
Fissare il trasmettitore con le apposite viti e collegare i contatti sui rispettivi morsetti.
Abilitare gli ingressi togliendo i ponticelli relativi agli ingressi utilizzati (J1 ingresso contatti a cordino, J2 ingresso sensori inerziali e J3 ingresso contatti magnetici).
Effettuare le tarature relative ai sensori utilizzati. Richiudere il coperchio, accertarsi che lo switch antiapertura si chiuda in maniera decisa, se rimanesse aperto si avrebbe un rapido consumo della batteria ed inoltre il dispositivo non sarebbe protetto da eventuali manomissioni. Il trasmettitore ora è in fase operativa e si attiverà ad ogni trasmissione per circa 0,5 secondi la segnalazione sabotaggio (24h) è attiva.

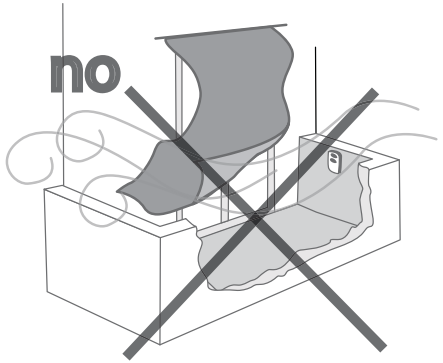
PROGRAMMAZIONE
Il trasmettitore non necessita di alcuna PROGRAMMAZIONE, tranne la sostituzione della pila.
Il segnale di basso livello batteria verrà evidenziato dalla centrale.
La sostituzione della pila non compromette le programmazioni effettuate.

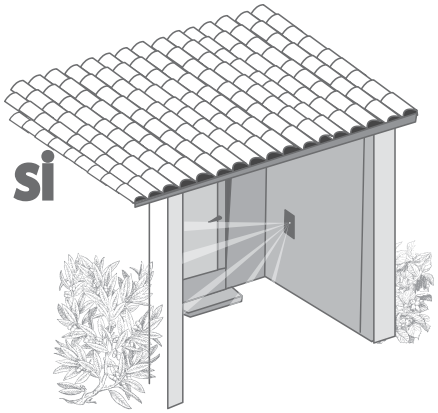
MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

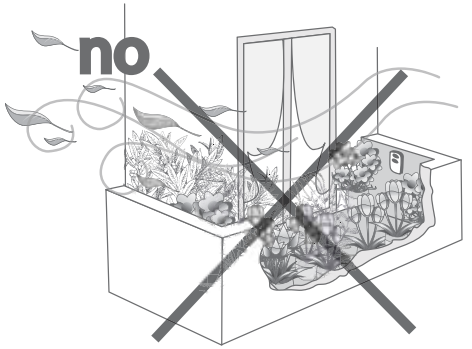
19.7 PRECAUZIONI DI IMPIEGO INFRAROSSO DA ESTERNO











TARATURA E MESSA A PUNTO

Impostare i jumper relativi alla sensibilità partendo dalla minima sensibilità, secondo queste indicazioni:

JP1 CHIUSO = PORTATA SEZIONE "A" = 8m circa
JP1 APERTO = PORTATA SEZIONE "A" = 12m circa

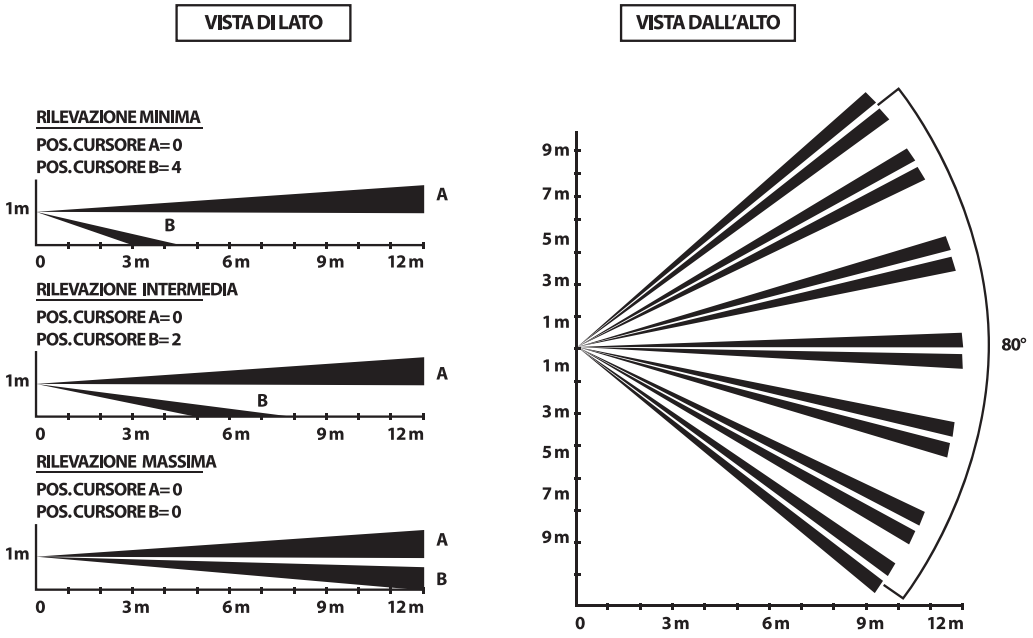
JP2 CHIUSO = PORTATA SEZIONE "B" = 8m circa
JP2 APERTO = PORTATA SEZIONE "B" = 12m circa

Alimentare il dispositivo inserendo 2 pile da 1,5Vcc alcaline tipo AA, attendere 2/3 minuti per permettere al sensore di stabilizzarsi (inizialmente il led rimane acceso per 3,4 secondi, quindi eseguire il test di copertura della sezione superiore "A" chiudendo il jumper JP3 su "A" e innestando il coperchio con le lenti sul fondo con una certa pressione finché si blocchi sui fermi inferiore e superiore, quindi attraversare i raggi di copertura alla massima distanza desiderata, il led si accenderà ad ogni rilevamento, partire sempre con la minima sensibilità necessaria (jumper JP1 CHIUSO), solo se assolutamente necessario aumentare la sensibilità. Ripetere con la stessa procedura le prove di copertura della sezione "B" chiudendo il jumper JP3 su "B", su questa sezione è possibile intervenire anche sull'inclinazione del raggio di rilevamento al fine di limitare la portata del dispositivo, ricordiamo infatti che si avrà un allarme solo se entrambe le sezioni saranno interessate simultaneamente dal rilevamento. Per visualizzare il funzionamento combinato innestare il JP3 su "C". Terminate le prove, togliere il jumper JP3 ed ancorarlo su un pin, così si disabilita il led e si evita di consumare inutilmente le batterie, fissare definitivamente il coperchio con le viti in dotazione.

MEMORIZZAZIONE DEL CODICE

Con la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" (vedere manuale della centrale) inviare un segnale radio dal rilevatore anche con lo switch antimanomissione, la centrale confermerà l'avvenuta memorizzazione.

19.6 COPERTURA DELL'OTTICA INFRAROSSO DA ESTERNO



MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

19. SENSORE A RAGGI INFRAROSSI VIA RADIO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	3 Vcc (2 x 1,5Vcc batterie alcaline AA)
Assorbimento a riposo:	13 mA
Portata rilevamento IR:	12m (lente standard)
Ampiezza rilevamento:	90°, 22 zone su 4 piani con (lente standard)
Frequenza di trasmissione:	433,92
Potenza del modulo trasmittente:	10 mW
Tempo di interdizione fra un allarme e l'altro:	2 minuti
Temperatura di funzionamento:	da 0° a 40°
Dimensioni:	6,5 x 11 x 4,5 cm

DESCRIZIONE

L'infrarosso passivo AIR3V / AIN, è un nuovo dispositivo, alimentato a 3V, supervisionato, via radio, gestito da un microprocessore. Utilizza un sensore piroelettrico di nuova generazione con filtro per la luce bianca e disturbi RF. E' dotato di un particolare circuito per il controllo automatico della sensibilità alle differenti condizioni di temperatura ambientale. E' prevista anche una regolazione manuale della sensibilità che si effettua tramite il trimmer VR1.
Tramite JP1 si seleziona la modalità di rilevazione, questa funzione effettua un controllo sulla forma e sulla polarità del segnale rilevato ed è utile per discriminare un segnale di allarme reale da un semplice disturbo. Dopo ogni trasmissione il sensore rimane inibito per 2 minuti per limitare il consumo delle batterie. Con la lente in dotazione la copertura è di 12m per 90°. Si possono richiedere lenti a tenda, lenti per lunga portata (28 m) e per animali in casa.
La conformazione dell'involucro, a prova di polvere e ventilazione, ne permette il fissaggio sia a parete che ad angolo, oppure orientabile mediante lo snodo opzionale.

MORSETTIERA

ANT. = Antenna (in dotazione antenna ripiegata ad U)
GND = Massa di riferimento per eventuale antenna esterna con cavo coassiale.

APPRONTAMENTO

Sganciare il coperchio con una leggera pressione sul fondo della scatola, inserire le batterie facendo attenzione alla polarità, scegliere la modalità di lavoro del JP1:

CHIUSO SU "A" = allarme con una sola rilevazione
CHIUSO SU "B" = allarme con due rilevazioni

Memorizzare il codice del sensore nel dispositivo ricevente (vedi manuale relativo). Il segnale per la memorizzazione può essere inviato dal sensore: subito dopo inserite le batterie, con una pressione sul pulsante "tamper" o con un allarme del dispositivo. Effettuare le prove di trasmissione radio dal sensore verso la centrale, dal punto dove si desidera installarlo; accertarsi che il segnale arrivi senza difficoltà. Fissare il sensore sul posto prescelto (h =2/2,3 m) e quindi procedere con le prove di copertura dell'ottica tenendo presente che la massima portata si avrà con il cursore sul n.1 della scala graduata. Il jumper JP2 dev'essere chiuso su "A" per visualizzare attraverso il led la copertura del sensore. Terminate le prove spostare il jumper su "B" per evitare di scaricare le pile.
Chiudere definitivamente il coperchio con la vite in dotazione ed effettuare le ultime prove di rilevazione (con la centrale in modalità "TEST") passando davanti al sensore e verificando che il segnale radio venga ricevuto; ricordare che fra una trasmissione di allarme e l'altra intercorrono 2 minuti di interdizione.
Si potrebbero avere problemi di trasmissione se il sensore venisse posizionato in prossimità di possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, ecc.), o su superfici metalliche (porte blindate, infissi in alluminio, cemento armato).

19.1 SENSORE A RAGGI INGRAROSSI PASSIVI VIA RADIO (VERSIONE 9 VOLT)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	9V pila alcalina o al litio
Tensione di funzionamento:	5,5 - 9Vcc.
Assorbimento a riposo:	36 mA
Assorbimento in allarme:	2mA (2 s)
Portata rilevamento IR:	12 mt (lente standard)
Ampiezza rilevamento:	90° (lente standard)
Freq. di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10mW
Temp. di funzionamento:	0° a 40°
Dimensioni:	6,5 x 11 x 4,5 cm

DESCRIZIONE

L'infrarosso passivo AIR è un sensore a raggi infrarossi provvisto di modulo trasmettitore radio ed è alimentato con una pila da 9V alcalina o litio, dispone di un ingresso ausiliario per un eventuale contatto n.c.. La sezione rilevamento utilizza un sensore piroelettrico a doppio elemento in abbinamento ad una lente di Fresnel. La disponibilità di vari tipi di lente consente una scelta ottimale di copertura a seconda delle esigenze, con portate fino a 30 m. La conformazione dell'involucro, a prova di polvere e ventilazione, ne permette il fissaggio sia a parete che ad angolo, oppure orientabile mediante lo snodo (opzionale).

MORSETTIERA

Morsetto ANT = Antenna (in dotazione stiletto in bronzo fosforoso)
Morsetto GND = Massa
Morsetto AUX = Ingresso ausiliario n.c. verso massa

APPRONTAMENTO

Sganciare il coperchio esercitando una leggera pressione sul lato inferiore dell'involucro.
Selezionare i dip-switches secondo le necessità d'utilizzo:

SW1 MODALITA' DEL TEMPO DI INTERDIZIONE

In posizione OFF, dopo ogni trasmissione l'infrarosso è inibito al rilevamento, per un tempo selezionabile tramite SW2. Per limitare il consumo della batteria, dopo ogni trasmissione di allarme si dovrà attendere il tempo impostato per avere una nuova trasmissione.
In posizione ON, dopo ogni trasmissione il sensore è inibito per il tempo selezionato tramite SW2, se durante tale tempo si verificassero nuovi rilevamenti, il conteggio del tempo di interdizione riparte da zero.

SW2 SELEZIONE DEL TEMPO DI INTERDIZIONE

In posizione OFF il tempo d'interdizione alla trasmissione è di 2 minuti.
In posizione ON il tempo d'interdizione alla trasmissione è di 5 minuti.

SW3 ESCLUSIONE DELLA SUPERVISIONE

In posizione OFF la modalità di supervisione è abilitata, il trasmettitore segnalerà ogni ora alla centrale il suo stato di operatività. In posizione ON la modalità di supervisione è esclusa.

SW4 e SW5 SELEZIONE DEGLI IMPULSI

La posizione di questi due dip-switches determina il numero degli impulsi necessari al sensore per generare l'allarme come da seguenti combinazioni:

SW4 OFF - SW5 OFF = 1 IMPULSO
SW4 ON - SW5 OFF = 2 IMPULSI
SW4 OFF - SW5 ON = 3 IMPULSI
SW4 ON - SW5 ON = 4 IMPULSI

Gli impulsi vengono mantenuti in memoria per 10 secondi Se entro tale tempo non arrivano tutti gli impulsi programmati, il conteggio riparte da zero.

SW6 TEST DI COPERTURA

In posizione OFF il test di copertura è disabilitato e il pulsante P1 (prova trasmissione) è abilitato.
Questa è la condizione normale di funzionamento. In posizione ON il test di copertura è abilitato, il led sì

MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

19.5 SENSORE A RAGGI INFRAROSSI DOPPIO ESTERNO VIA RADIO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	3 Vcc (2x1,5 Vcc batterie alcaline AA o LR6)
Assorbimento a riposo:	20 mA
Portata dell'ottica:	12m x 80°, 9 zone su 1 piano per ogni ottica
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10 mW
Temperatura di funzionamento:	-5° a + 50°C
Dimensioni:	15 x 8,2 x 7,2 cm
Involucro:	Policarbonato, protezione IP55

DESCRIZIONE

Doppio infrarosso passivo via radio supervisionato, di tecnologia avanzata con gestione a microprocessore, trova tipico impiego nella protezione esterna di balconi, verande, siti coperti o nelle protezioni interne di locali industriali, vani di carico scarico merci, vani scale ecc.. Portata tipica 12 m, rilevamento su 80° in unico piano per ogni ottica con 7 zone sensibili, possibilità di oscurare le zone non interessate al rilevamento e di orientare l'angolo di rilevamento dell'ottica inferiore, la condizione di allarme si ha quando tutte e due le ottiche sono interessate all'evento. E' prevista per ogni ottica la selezione della sensibilità su due livelli e il test di rilevamento in maniera indipendente. Per limitare il consumo delle batterie, dopo ogni trasmissione c'è un tempo di interdizione di 2 minuti; segnalazione di basso livello batteria a 2,6 Vcc. Contenitore in mescola speciale a prevalenza di policarbonato, lenti di fresnel in materiale particolarmente resistente ai raggi UV.

MORSETTIERA

ANT. = ANTENNA
GND = MASSA

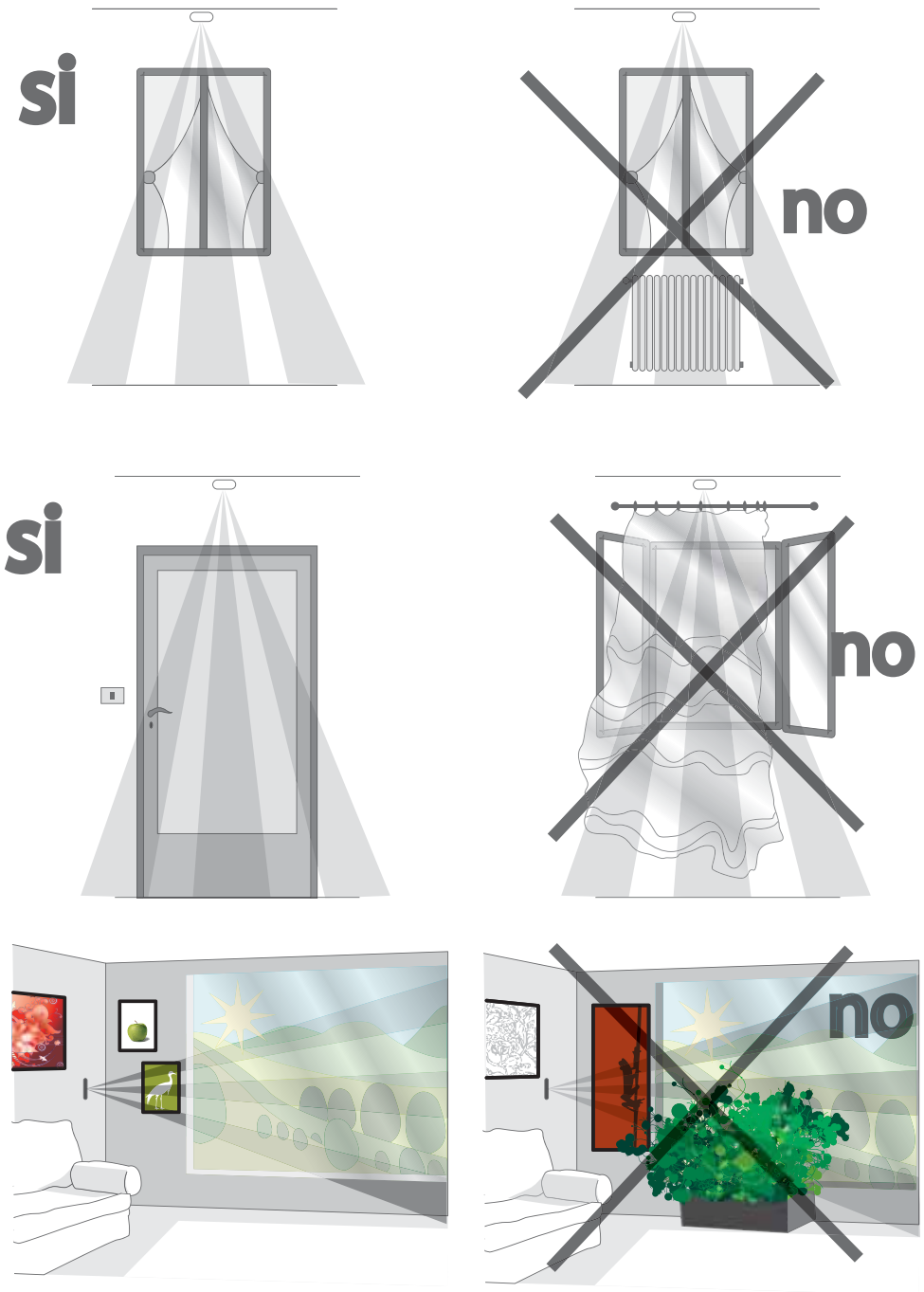
APPRONTAMENTO

Sganciare il coperchio esercitando una leggera pressione sul lato inferiore e superiore dell'involucro.
Svitare con attenzione le due schede del rivelatore e il filo dell'antenna, porre le schede in luogo pulito ed asciutto avendo cura di non toccare con le mani le superfici dei sensori piroelettrici. Dopo aver scelto con cura l'ubicazione, fissare il fondo con le apposite viti in dotazione avendo cura di installare il sensore su pareti rigide.

Evitare assolutamente le immediate vicinanze di fonti di energia a radiofrequenza come: trasmettitori radio, forni a microonde, computer; ed inoltre evitare che ostacoli fisici interagiscano nei settori di rilevazione.

L'altezza consigliata è da 1,0 a 1,2 m; posizionandolo in modo che l'eventuale intruso incroci i settori di protezione del rilevatore, rimontare con cura le schede accertandosi che scorrano liberamente sulle apposite guide, fissare al relativo morsetto il filo dell'antenna integrata nella scatola; fissare definitivamente le schede tenendo presente la scala graduata posta sulla destra in corrispondenza del triangolo impresso sulla plastica, la scheda 2802.1A andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0", la scheda 2802.1B andrà fissata con il cursore in corrispondenza dello "0" se il rivelatore verrà usato alla massima portata, o in posizioni intermedie fino al "4" se è richiesta la minima portata, (fare riferimento agli schemi di lavoro riportati di seguito), a questo punto il dispositivo è pronto per la taratura e la messa a punto.

19.4 PRECAUZIONI DI IMPIEGO INFRAROSSO PERIMETRALE



MANUALE D'USO E PROGRAMMAZIONE - Domovip Italia Srl

illuminerà ad ogni rilevamento. In questa modalità la sezione trasmittente del sensore è inibita.

Inserire nel connettore d'alimentazione una pila di tipo alcalino o al litio, avendo l'accortezza di innestarla con azione decisa. Il led rosso posto sul frontale del trasmettitore inizierà a lampeggiare per circa 30 secondi, periodo entro il quale il sensore si stabilizza. Se in questa operazione si verificasse l'accensione continua del led o se il led non si accendesse, togliere l'alimentazione, attendere 30 secondi e reinserire nuovamente la pila.
Porre la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE SENSORI O ZONE" (manuale della centrale).
Allo spegnimento del led, porre il microinterruttore SW6 in posizione OFF.
Premere per almeno 1 secondi il pulsante P1 in modo che la centrale memorizzi il codice del trasmettitore. Verificare la conferma di avvenuta memorizzazione dalla centrale.
La procedura di memorizzazione dei trasmettitori dovrà essere effettuata singolarmente per ogni dispositivo utilizzato. A questo punto è consigliabile effettuare una prova di corretto funzionamento e posizionamento del dispositivo prima dell'installazione definitiva.
Spostare il microinterruttore SW6 in posizione ON, rimettere il coperchio, e posizionare il sensore nel punto finale d'installazione. Controllare la copertura mediante il led, muovendosi all'interno dell'area da proteggere. Se necessitasse inclinare le zone di rilevamento, allentare la vite di fissaggio del circuito e spostare la scheda verso l'alto o verso il basso. Trovata la posizione di copertura ideale, serrare la vite.

MEMORIZZAZIONE E PROVE DI PORTATA

Ricordarsi che si potrebbero avere problemi di trasmissione se il sensore venisse posizionato in prossimità di possibili campi magnetici (quadri elettrici, computer, ecc.), o su superfici metalliche (porte blindate, infissi in alluminio, cemento armato).
Rimettere il microinterruttore SW6 in posizione OFF. Porre la centrale in modalità "TEST SENSORI" (vedi manuale della centrale).
Premere il pulsante P1 per 1 secondi la centrale confermerà la ricezione del segnale con l'emissione di un segnale acustico. Se ciò non dovesse verificarsi, ripetere la prova spostando il sensore in posizione diversa. Un eventuale aumento di portata si potrà avere facendo uscire l'antenna diritta verso il basso del rivelatore.

INSTALLAZIONE DEFINITIVA

Fissare il trasmettitore con le apposite viti o con la staffa opzionale.
Collegare gli eventuali contatti, in caso non si utilizzasse l'ingresso ausiliario, ponticellare i morsetti AUX e GND. Richiudere il coperchio, utilizzando anche la vite in dotazione.
Il trasmettitore è in fase operativa. Il led rosso non si attiverà e le trasmissioni di allarme rispetteranno le impostazioni definite dal posizionamento dei microinterruttori sopra descritti. La segnalazione sabotaggio (24h) è attiva.

19.2 SENSORE A RAGGI INFRAROSSI PERIMETRALE E VIA RADIO

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale:	3 Vcc (2x1,5 Vcc batterie alcaline AAA)
Assorbimento a riposo:	12 mA
Frequenza di trasmissione:	433,92 Mhz
Potenza del modulo trasmittente:	10 mW
Portata dell'ottica:	5m max x 55°, 3 zone su 1 piano
Temperatura di funzionamento:	0° a + 40°C
Dimensioni:	13,5 x 3,5 x 2,8 cm

DESCRIZIONE

Infrarosso passivo via radio supervisionato, di tecnologia avanzata con gestione a microprocessore, trova tipico impiego nella protezione perimetrale di porte, finestre, vetrate. Utilizza un sensore piroelettrico a doppio elemento con una particolare maschera e una apposita lente che gli permette di essere utilizzato come barriera di tipo passivo. Portata tipica massima 5m, rilevamento su 55° in unico piano con 3 zone sensibili. E' prevista la selezione della sensibilità su due livelli, 2m e 5m e il test di rilevamento tramite led. Per limitare il consumo delle batterie, dopo ogni trasmissione c'è un tempo di interdizione di 2 minuti; segnalazione di basso livello batteria a 2,6 Vcc.

MORSETTIERA

ANT. = ANTENNA LOOP (in dotazione) GND = MASSA

APPRONTAMENTO

Svitare il coperchio, e se si vuole fissare il fondo con le viti, togliere con cura la scheda facendo presa sulle clips delle batterie e contemporaneamente tenendo fermo il fondo con la mano sinistra, porre la scheda in luogo pulito ed asciutto avendo cura di non toccare con le mani le superfici del sensore piroelettrico.
Dopo aver scelto con cura l'ubicazione, fissare il fondo con le apposite viti in dotazione avendo cura di installare il sensore su pareti rigide. Posizionarlo in modo che l'eventuale intruso debba attraversare i settori di protezione del rilevatore (vedi schema di copertura allegato) quindi rimontare con cura la scheda facendo una leggera pressione sullo stampato dal lato delle clips pila e sul morsetto dell'antenna affinché la scheda sì blocchi sulla sua sede e fissarla definitivamente infilando l'apposito anello in gomma in dotazione sul perno dove si avvita il coperchio a questo punto il dispositivo è pronto per la taratura e la messa a punto. Evitare assolutamente le immediate vicinanze di fonti dì energia a radiofrequenza come: trasmettitori radio, forni a microonde, computer; ed inoltre evitare che ostacoli fisici interagiscano nei settori di rilevazione, prestare particolare attenzione a non collocarlo in punti dove sia soggetto a spifferi d'aria calda o fredda, evitare vicinanze di termosifoni, ventilatori, condizionatori. (vedi Precauzioni di impiego).

TARATURA E LA MESSA A PUNTO

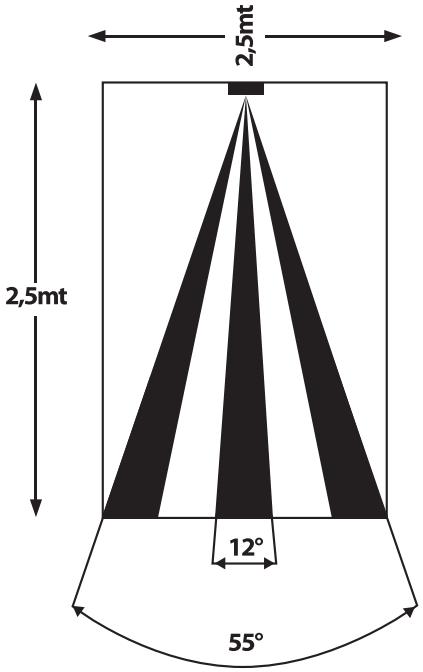
Impostare il jumper relativo alla sensibilità partendo dalla minima sensibilità richiesta, secondo queste indicazioni: JP1 CHIUSO = 2m JP1 APERTO = 5m

Alimentare il dispositivo inserendo 2 pile da 1,5Vcc alcaline tipo AAA, attendere 2/3 minuti per permettere al sensore di stabilizzarsi (inizialmente il led rimane acceso per 3,4 secondi), quindi eseguire il test di copertura con il jumper JP2 chiuso, il led si accenderà ad ogni rilevamento, partire sempre con la minima sensibilità necessaria (JP1 CHIUSO), solo se assolutamente necessario aumentare la sensibilità. (JP1 APERTO) Terminate le prove, togliere il jumper JP2 ed ancorarlo su un pin, così si disabilita il led e si evita di consumare inutilmente le batterie, fissare definitivamente il coperchio con la vite in dotazione.

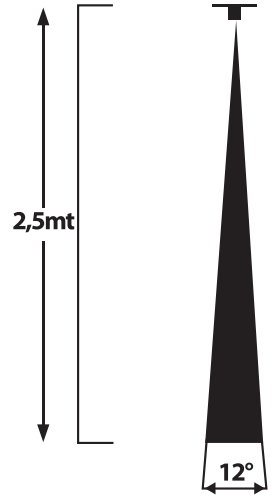
MEMORIZZAZIONE DEL CODICE

Con la centrale in modalità "MEMORIZZAZIONE ZONE" (vedere manuale della centrale) inviare un segnale radio dal rilevatore anche con Io switch antimanomissione, la centrale confermerà l'avvenuta memorizzazione.

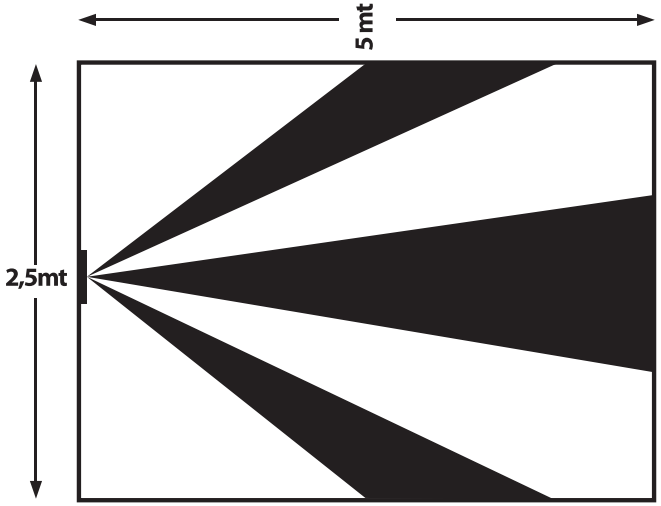
19.3 COPERTURA DELL'OTTICA INFRAROSSO PERIMETRALE



MONTAGGIO A SOFFITTO VISTA FRONTALE



MONTAGGIO A SOFFITTO VISTA LATERALE



MONTAGGIO IN PARETE VISTA LATERALE